



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI MATURITA'
15 MAGGIO 2026**

Classe 5 AU

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	4
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE	5
- OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
- ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE	
- SCUOLA-LAVORO (FSL)	
- ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	
- METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE	
- MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL	
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	9
5. DOCUMENTI ALLEGATI	10
6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	12
PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE	12
PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE	14
PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE	16
PROGRAMMA DI FILOSOFIA	19
PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA	20
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	22
PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA	27
PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI	29
PROGRAMMA DI STORIA	30
PROGRAMMA DI FISICA	33
PROGRAMMA DI MATEMATICA	35
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE	36
PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA	37
7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	38
8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	49


ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
 Via A. Caccianiga, 5 – 31100 Treviso – tel. 0422 548383 / 541785 – fax 0422 543843
 PEO: TVPM010001@liceoduca.it – PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80011400266

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Visto l'articolo 10 dell'OM 54/2026

CLASSE 5 AU
INDIRIZZO: SCIENZE UMANE
1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Totale ore settimanali	Docente	Incarichi nel consiglio
Lingua e Letteratura Italiana	4	Meneghetti Alberto	Coordinatore
Lingua e Cultura Latina	2	Meneghetti Alberto	
Storia	2	Melinato Francesca	Referente Educazione civica
Filosofia	3	Tonella Giovanni	Referente FSL (ex PCTO)
Scienze Umane	5	Magoga Cecilia	
Lingua e Cultura Inglese	3	Scaffai Giulia	
Matematica	2	Borghesan Giulia	
Fisica	2	Borghesan Giulia	
Scienze Naturali	2	Bonato Stephen	
Storia dell'Arte	2	Fallacara Domenico	
Scienze Motorie e Sportive	2	Lorenzon Sergio Junior	
Religione Cattolica	1	Liut Francesco	Tutor Orientamento
Sostegno	—	Farina Adriana	Segretario
Sostegno	—	Sturniolo Valeria	

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5AU è composta da 19 studenti. Il gruppo si presenta nel complesso abbastanza coeso, pur evidenziando al suo interno livelli di preparazione e maturazione anche molto differenti. La classe si presenta in un clima complessivamente positivo, pur mantenendo una partecipazione non sempre attiva e talvolta bisognosa di sollecitazioni; nel corso del quinto anno si è comunque registrato un progressivo miglioramento nella disponibilità al dialogo educativo. Infatti, gli studenti hanno progressivamente sviluppato un clima relazionale collaborativo, mostrando disponibilità al dialogo educativo e partecipazione, sebbene non sempre costante per tutti. Il percorso di crescita è stato graduale e ha richiesto un progressivo affinamento delle abitudini di studio, che nel tempo si sono consolidate, portando nell'ultimo anno ad una maggiore consapevolezza culturale e ad un approccio più maturo alle discipline.

Durante il triennio la classe ha vissuto una certa discontinuità didattica, in particolare per il frequente avvicendamento del docente coordinatore (variato ogni anno) e per alcuni cambiamenti nella componente docente, che hanno talvolta inciso sulla continuità dei punti di riferimento. In terza il Consiglio di classe era composto dai proff. Piccoli Chiara (Italiano e Latino), Lupato Emanuela (Lingua e cultura inglese), Fallacara Domenico (Storia dell'arte), Martufi Laura (Scienze umane), Tonella Giovanni (Filosofia), Melinato Francesca (Storia, coordinatrice), De Michele Rosaria (Matematica e Fisica), Lorenzon Sergio (Scienze motorie), Bonato Stephen (Scienze naturali), Liut Francesco (Religione), con il supporto delle docenti di sostegno Bembo Gerarda e Dal Bo' Monica.

In quarta il Consiglio ha visto alcune variazioni: Carnio Irene (Italiano e Latino, coordinatrice), Lupato Emanuela (Inglese), Schirato Giulia (Scienze umane), Tonella Giovanni (Filosofia), Fallacara Domenico (Storia dell'arte), De Michele Rosaria (Matematica e Fisica), Lorenzon Sergio (Scienze motorie), Bonato Stephen (Scienze naturali), Melinato Francesca (Storia), Liut Francesco (Religione), con le docenti di sostegno Bembo Gerarda e Farina Adriana.

Nel quinto anno, come indicato sopra, la composizione del Consiglio di classe è ulteriormente mutata (inoltre, negli ultimi mesi, la docente prof.ssa De Michele Rosaria di Matematica e Fisica è stata sostituita dalla prof.ssa. Borghesan Giulia). Tuttavia, nonostante tali cambiamenti, la classe ha progressivamente acquisito capacità di adattamento, recuperando nel tempo equilibrio e continuità nel lavoro.

Sul piano delle conoscenze, abilità e competenze, il percorso della classe evidenzia una crescita graduale ma significativa. Gli studenti, pur partendo da livelli eterogenei, hanno sviluppato nel tempo maggiori capacità di rielaborazione e consapevolezza critica, anche se permangono in alcuni casi fragilità soprattutto nell'esposizione orale. L'impegno è risultato complessivamente adeguato e più continuo nel corso dell'ultimo anno, in cui si è registrato un consolidamento del metodo di studio e una più chiara organizzazione del lavoro personale.

L'area umanistica rappresenta nel complesso un punto di forza della classe, con un interesse generalmente vivo e una discreta capacità di analisi e rielaborazione dei contenuti; permangono invece alcune difficoltà nell'ambito scientifico, dove i risultati risultano più disomogenei. Le strategie didattiche adottate dai docenti hanno previsto prevalentemente lezioni frontali e dialogate, integrate da attività di tipo cooperativo e laboratoriale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali e alla partecipazione attiva degli studenti.

La classe ha dimostrato interesse e partecipazione nelle numerose attività di Educazione civica e nei percorsi di FSL (ex PCTO), coerenti con l'indirizzo di studi e svolti con proficua partecipazione. Gli

studenti hanno inoltre aderito con continuità alle proposte extracurricolari, mostrando apertura culturale e disponibilità al confronto, contribuendo così ad arricchire il proprio percorso formativo.

Dal punto di vista del profitto, la classe presenta un livello mediamente discreto-buono, con una distribuzione abbastanza omogenea dei risultati. Solo un numero limitato di studenti evidenzia fragilità, in particolare nelle competenze espositive orali. Nel complesso, la classe ha comunque raggiunto gli obiettivi previsti dall'indirizzo di studi, seppur con livelli differenziati.

Sono presenti studenti con BES e un alunno con disabilità fin dalla classe prima.

In particolare la presenza di quest'ultimo ha rappresentato per il gruppo classe un'importante occasione di crescita sul piano umano e relazionale, favorendo dinamiche inclusive e contribuendo allo sviluppo di una maggiore sensibilità, responsabilità e maturazione educativa complessiva. Per quanto riguarda gli aspetti specifici, si rimanda alla documentazione riservata allegata.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A. Obiettivi generali

Le attività didattiche hanno mirato a sviluppare negli studenti le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dall'Unione Europea (Raccomandazione UE 22 maggio 2018):

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

In particolare, in base agli obiettivi definiti dal Consiglio di Classe, lo studente è stato chiamato a sviluppare le seguenti capacità:

- esprimersi in modo chiaro, logico e pertinente
- comprendere un testo individuandone i nodi fondamentali
- procedere in modo analitico nel lavoro
- attivare capacità di sintesi e rielaborazione delle nozioni apprese
- cogliere la coerenza interna dei processi e dei procedimenti
- esprimere motivati giudizi personali su fatti e fenomeni studiati ed interpretati
- documentare le proprie posizioni/affermazioni/il proprio lavoro
- comprendere in modo accurato il senso dei messaggi scritti e orali
- servirsi di materiali diversi per sviluppare, anche in autonomia, opportuni approfondimenti

B. Obiettivi comportamentali

Il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti obiettivi condivisi:

- rispettare i principi di sicurezza, salubrità, sostenibilità
- discutere le proposte in modo costruttivo

- instaurare un rapporto cortese, educato ed equilibrato con docenti e compagni
- saper procedere in modo autonomo
- rispettare con costanza le consegne nel lavoro domestico
- rispettare le persone e le cose
- cogliere il valore della diversità e della differenza
- rispettare le regole assunte dall'Istituto e dalla classe

Per quanto riguarda la valutazione degli obiettivi cognitivi si rimanda al concetto di sufficienza presente nel PTOF.

Nodi concettuali:

Per quanto concerne l'attuazione del percorso di trasversalità tematica si rimanda al programma di Educazione civica e alle relazioni dei singoli docenti.

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)

Nel corso del triennio, il percorso FSL (ex PCTO) è stato finalizzato alla valorizzazione delle peculiarità del curriculum liceale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali, in ambito comunicativo, relazionale e orientativo. Le attività hanno promosso la consapevolezza di sé, dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento, nonché la conoscenza di ambiti professionali riconducibili ai settori psicologico, educativo, sociale e culturale. Si riporta di seguito una sintesi delle principali attività comuni; per i percorsi individuali si rimanda alla documentazione personale degli studenti.

TERZO ANNO (a.s. 2023/24)

Nel corso del terzo anno sono state realizzate attività volte allo sviluppo della consapevolezza personale e delle competenze relazionali, integrate con prime esperienze di orientamento.

- **Formazione sulla sicurezza**
Corso sulla sicurezza.
- **Educazione alla sicurezza stradale**
Attività interattiva di quattro ore ("*Coscienza civica e valore delle regole*"), a cura della Polizia Stradale, in collegamento con la programmazione di Fisica.
- **Progetto "Orientamento al Sé e alle professioni"**. Percorso articolato (con monte ore differenziato su base individuale), comprendente attività comuni di esplorazione del Sé e dell'intelligenza emotiva attraverso linguaggi espressivi e artistici, in relazione a un primo avvicinamento all'arteterapia.
- **Laboratorio di arte terapia**
Percorso strutturato sulle dinamiche relazionali e sulle tematiche adolescenziali (identità, relazione, disagio).
- **Attività culturali e formative:**
 - Partecipazione alla rappresentazione teatrale "*Anfitrione*" di Plauto
 - Progetto "*Martina*" sulla prevenzione dei tumori giovanili
 - Incontro con l'associazione "*La prima pietra*" (sensibilizzazione al volontariato in ambito carcerario)
 - Incontro di educazione alla salute sulle malattie sessualmente trasmissibili
- **Viaggio di istruzione a Firenze: esperienza formativa con valenza culturale e orientativa.**

QUARTO ANNO (a.s. 2024/25)

Nel quarto anno il percorso ha assunto una più esplicita valenza orientativa, con apertura al mondo delle professioni e delle realtà sociali.

- **Progetto “Orientamento al Sé e alle professioni”:**
 - Approfondimenti in ambito astronomico e astrofisico (anche attraverso visita al Planetario)
 - Esperienze di conoscenza dei servizi alla disabilità (tra cui visita al Sermig di Torino)
 - Produzione di materiali multimediali sulla comunicazione intergenerazionale
 - Osservazione di contesti educativi (progetto “*Ti incontro*”)
- **Educazione alla cittadinanza e alle differenze di genere**
Incontro con operatori del *Telefono Rosa*.
- **Orientamento di istituto:** partecipazione alla Giornata dell’Orientamento.
- **Viaggio di istruzione a Torino:** esperienza culturale e formativa.

QUINTO ANNO (a.s. 2025/26)

Nel quinto anno le attività di educazione civica e FSL sono state finalizzate al consolidamento delle competenze orientative in uscita e alla preparazione al percorso post-diploma.

- **Orientamento universitario e al lavoro.**
Attività di supporto alla scelta post-diploma, alla redazione del curriculum vitae e alla preparazione all’Esame di Stato.
- **Educazione finanziaria e alla salute.**
- **Percorsi specifici, anche in collaborazione con enti esterni (tra cui ADMO).**
- **Servizio civile:** attività di presentazione e promozione.
- **Progetto “Le lettere del Duca”** Attività culturali e di reading in collaborazione con la Società Dante Alighieri: *Giornate pasoliniane* (collaborazione con la Società Dante Alighieri) con attività di reading; partecipazione alla presentazione del romanzo di Marco Balzano nell’ambito del *Premio Comisso* (3 ottobre 2025).
- **Orientamento di istituto:** partecipazione alla Giornata dell’Orientamento.
- **Viaggio di istruzione a Vienna:** percorso preparatorio e di approfondimento storico-artistico e culturale, centrato sul contesto della Vienna di inizio Novecento e sul clima intellettuale dell’età tardo-imperiale.
- **Percorso inclusivo tattile** “Arte ad occhi chiusi” presso il Museo Bailo di Treviso (11 maggio 2026).
- **“Orientamento al Sé e alle professioni”:** conferenza “*Educ-Azione Finanziaria e generazione Z*” (16 gennaio 2026); spettacolo teatrale “*Salam/Shalom – Due Padri*” (20 aprile 2026); incontro di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva (Admo); Conferenza sul voto consapevole.

Nel corso del quinto anno la classe ha partecipato a ulteriori iniziative di approfondimento culturale, civile e formativo, coerenti con il percorso di Educazione civica e con le finalità orientative del triennio:

- **Celebrazione del Giorno della Memoria** con lo spettacolo “*La Rosa Bianca*”
- **Partecipazione allo spettacolo** “*Sei personaggi in cerca d’autore*”
- **Attività con l’Università della Terza Età** sul tema delle istituzioni repubblicane (gruppo di studenti)

Nel corso del triennio, alcuni studenti hanno arricchito il percorso formativo attraverso iniziative individuali. In particolare si segnalano:

- attività di supporto allo studio presso la Caritas di Treviso (classe terza, a.s. 2023/2024, 26 ore);
- svolgimento di due stage presso l'associazione *Oltrefiera* e la Clinica veterinaria Strada Ovest Srl;
- partecipazione a un percorso di logica e a un corso di informatica (classe terza);
- partecipazione a una simulazione dei lavori ONU sull'Agenda 2030 ("IMUN");
- frequenza di un anno di studio all'estero presso la Blaine High School – Center for Engineering, Mathematics and Science, Minnesota (USA) (a.s. 2024/2025);
- partecipazione, tra il quarto e il quinto anno, a due viaggi interculturali e umanitari nei Balcani promossi da un'associazione di promozione sociale (quarto anno);
- svolgimento, nel corso della classe quinta, di attività di servizio e supporto alla disabilità presso la cooperativa sociale Polaris (Auser).
- Partecipazione al laboratorio teatrale d'istituto

ORIENTAMENTO

Nel corso del triennio sono state complessivamente svolte, per ciascun anno, 30 ore di orientamento, attraverso:

- moduli di didattica orientativa disciplinare
- attività FSL
- iniziative di istituto dedicate all'orientamento

MODALITÀ CLIL

In assenza di docenti abilitati all'insegnamento CLIL, è stato realizzato un modulo di approfondimento in lingua straniera su tematiche storiche relative alla condizione femminile in epoca vittoriana.

SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

• 16 aprile 2026 (5 ore) – simulazione II prova di Scienze Umane
• 23 aprile 2026 (5 Ore) – simulazione I prova di Italiano

NB: Nella prima prova per le tipologie A e B si è sempre concesso di rispondere ai singoli quesiti o di comporre un testo unico.

ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si rimanda alla programmazione allegata.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL

Non essendo presente nel CdC un insegnante abilitato all'insegnamento in modalità CLIL strettamente intesa, la classe ha svolto un'attività di approfondimento storico da parte del docente di lingua.

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
 - la correttezza linguistica e formale
 - la correttezza procedurale
 - la capacità di analisi, sintesi e collegamento
 - la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
 - l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente.

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semistrutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, powerpoint, etc.)
- prove pratiche (esercizi in palestra, etc.)

5. DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti (compreso anche l'insegnamento di Educazione civica)
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame
- Allegati riservati

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Disciplina</i>	<i>Docente</i>	<i>Firma</i>
Lingua e Letteratura Italiana	Meneghetti Alberto	
Lingua e Cultura Latina	Meneghetti Alberto	
Storia	Melinato Francesca	
Filosofia	Tonella Giovanni	
Scienze Umane	Magoga Cecilia	
Lingua e Cultura Inglese	Scaffai Giulia	
Matematica	Borghesan Giulia	
Fisica	Borghesan Giulia	
Scienze Naturali	Bonato Stephen	
Storia dell'Arte	Fallacara Domenico	
Scienze Motorie e Sportive	Lorenzon Sergio Junior	
Religione Cattolica	Liut Francesco	
Sostegno	Farina Adriana	
Sostegno	Sturniolo Valeria	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Emilia Imbrenda

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

Treviso, 15 maggio 2026

Trasmesso a tutta la classe il giorno 15 maggio 2026 a cura del Coordinatore, prof. Alberto Meneghetti

6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

Docente: Cecilia Magoga

Libri in adozione: e. Clemente, R. Danieli, *Lo sguardo da lontano e da vicino. Corso integrato Antropologia/Sociologia*, Pearson; U. Avalle, M. Maranzana, *Educazione al futuro. La pedagogia del Novecento e del Duemila*, Pearson

Altri materiali utilizzati: Maria Montessori, *La scoperta del bambino*, Pearson; ppt a cura dell'insegnante

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	SOCIOLOGIA Norme, Istituzioni, Devianza e Controllo (da p. 110 a p. 132)	Norme, Istituzioni, Devianza e Controllo: le regole invisibili della vita quotidiana. Le istituzioni. La devianza. Il controllo sociale. Lettura pp. 136-137	Settembre e-ottobre
02	Industria culturale e comunicazione di massa (da p. 168 a pp. 184 189)	Industria culturale e comunicazione di massa. L'industria culturale. Cultura e società di massa. Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa. La cultura digitale	Novembre
03	La globalizzazione (da p. 255 a p. 275)	La società globale. La globalizzazione. Forme e dimensioni della globalizzazione. Riflessioni e prospettive attuali. Lettura pp. 278-279	Gennaio
04	Salute e malattia (da p. 286 a p. 305)	La riflessione della sociologia sulla salute. I concetti di salute e malattia. La disabilità. La malattia mentale	Marzo
05	La stratificazione (da p. 142 a p. 160)	Stratificazione e disuguaglianze nella società. Una definizione di stratificazione sociale. Le teorie sulla stratificazione sociale. La stratificazione sociale in epoca contemporanea. La povertà	Aprile/Maggio
06	Migrazioni (da p. 103 a p. 106)	Migrazioni e multiculturalismo	Maggio
07	Il sistema scolastico (da p. 312 p. 329)	Il sistema scolastico e i suoi traguardi. La nascita della scuola moderna. La scuola nel XX secolo. Una scuola inclusiva	Maggio
08	ANTROPOLOGIA L'antropologia interpretativa (materiale consegnato tramite ppt)	L'antropologia nel secondo Novecento. L'antropologia interpretativa di C. Geertz.	Febbraio
09	I non -luoghi (materiale consegnato tramite ppt)	L'antropologia di fronte alla globalizzazione: il pensiero di M. Augè	Febbraio
10	Il sacro (da p. 5 a p. 20)	Lo sguardo antropologico sul sacro. L'analisi del fenomeno religioso. I riti e i simboli come elementi costitutivi della religione. Il fondamentalismo religioso	Aprile-maggio
11	PEDAGOGIA	Le Scuole Nuove in Europa. Il rinnovamento educativo in	Novembre

	Le Scuole Nuove (da p. 5 a p. 8; da p. 14 ap. 17)	Inghilterra: Abbotsholme. Il rinnovamento educativo in Italia: le sorelle Agazzi e la scuola materna. Lettura pp. 22-23	e
12	Dewey (da p. 33 a p. 39)	Dewey e l'attivismo statunitense. Il pragmatismo. Dewey e la sperimentazione educativa. Lettura p. 48-49	Novembr e- dicembre
13	Decroly e Montessori (da p. 59 a p. 67)	L'attivismo scientifico europeo. Decroly e la "Scuola dell'Ermitage". Maria Montessori e le "Case dei bambini"	Dicembre -gennaio
14	Makarenko-Gentile (da p. 126 a p. 129; da p. 132 a p. 135)	L'attivismo marxista: Makarenko. L'attivismo idealistico: Gentile	Maggio
15	Bruner (da p. 193 a p. 198)	La psicopedagogia statunitense: Bruner e la svolta della pedagogia	Aprile
16	Morin (da p. 258 a p. 259)	I temi della pedagogia contemporanea. L'epistemologia della complessità: Morin Lettura pp. 260-261	Maggio
17	Mezzi di comunicazione di massa (da p. 323 a p. 339)	L'alfabetizzazione mediatica: i mezzi di comunicazione di massa. Un medium tradizionale: la televisione. La media education Lettura pp.340-341	Marzo
18	L'educazione ai diritti umani (da p. 351 a p. 366)	L'educazione dei cittadini del futuro: l'educazione civica in una "comunità mondiale". L'educazione ai diritti umani. Educazione ambientale e sviluppo sostenibile	Novembr e
19	La scuola inclusiva (da p. 385 a p. 399)	Il contributo dell'educazione a una società inclusiva: i bisogni educativi speciali. Le strategie formative per i BES. L'educazione degli studenti stranieri	Marzo
20	La scoperta del bambino	Lettura dell'opera di Maria Montessori <i>La scoperta del bambino</i>	Dicembre

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): la docente, avendo seguito la classe solo quest'anno, ha dedicato la fase iniziale dell'anno all'allineamento dei contenuti e alla conoscenza dei ritmi di apprendimento degli studenti.

N.B.: La docente si riserva di completare l'approfondimento del programma qui presentato dopo la data del 15 maggio.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): la valutazione ha considerato l'intero processo di apprendimento e la capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

PROGRAMMA DI INGLESE

Docente: Scaffai Giulia

Libri in adozione: M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Performer Heritage.blu*, Zanichelli

Altri materiali utilizzati: slide, appunti e fotocopie fornite dall'insegnante

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Ripasso tempi verbali	<u>Grammar:</u> Present simple, Present continuous, past simple, Present Perfect Simple, Present Perfect continuous	settembre
02	A Two-Faced Reality / The Victorian Age	5.1 Queen's Victoria Reign 5.2 The Victorian compromise <i>Life in Victorian Age</i> 5.6 The Victorian novel 5.8 Aestheticism and decadence 5.10 Charles Dickens – Oliver Twist <i>Oliver wants some more</i> <i>Hard Times</i> <i>Coketown</i> 5.11 The Bronte Sisters – Jane Eyre <i>Jane and Rochester</i> <i>Wuthering Heights</i> <i>I'm Heathcliff</i> AESTHETICISM AND DECADENCE 5.14 Oscar Wilde - The Picture of Dorian Grey <i>Dorian's death</i>	Ottobre-novembre-dicembre
03	The Modern Age	6.1 From the Edwardian age to the First World War 6.11 The War Poets Rupert Brooke: <i>The Soldier</i> Wilfred Owen: <i>Dulce et Decorum Est</i> Sigfried Sassoon: <i>Glory of Women</i> 6.8 The modern novel 6.17 James Joyce – Dubliners <i>Eveline</i> 6.13 Thomas Stearns Eliot - The Waste Land 6. 21 Ernest Hemingway - A Farewell to Arms <i>There is nothing worse than war</i> 6.18 Virginia Woolf - Mrs Dalloway <i>Clarissa and Septimus</i>	Gennaio-febbraio-marzo
04	The Modern Age	The dystopian novel	Aprile-

		6.19 George Orwell - Nineteen Eighty-Four <i>Big Brother is watching you</i> Animal Farm <i>Some animals are more equal than others</i> 6.20 Francis Scott Fitzgerald - The Great Gatsby <i>Nick meets Gatsby</i>	maggio
05	Educazione civica	Life in Victorian Britain (work, alienation and exploitation) The role of the women through the Victorian Age and the modern age in Britain	I e II quadrimestr e (6 ore totali)

IL DOCENTE

Prof.ssa Scaffai Giulia

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Docente: Domenico Fallacara

Libri in adozione: G. Cricco, F. P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte* edizione verde, Volume 3, Dall'età dei Lumi ai giorni nostri, Quinta edizione, Zanichelli, ISBN: 9788808739377

Altri materiali utilizzati: Gli argomenti e le opere non presenti sul libro di testo sono stati trattati attraverso ricerche degli studenti su indicazione del docente.

Programma svolto:

	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
	Dai Lumi all'Ottocento	Il Neoclassicismo in Italia ed in Europa: Caratteri generali, la riscoperta dell'antico come ideale civile ed estetico; l'opera di J. J. Winckelmann; A. Canova: <i>Teseo sul Minotauro; Amore e Psiche; Napoleone Bonaparte come Marte pacificatore; J.-L. David:</i> <i>Il giuramento degli Orazi; La morte di Marat; Bonaparte valica le Alpi; F. Goya:</i> <i>Il sonno della ragione genera mostri; Le fucilazioni del 3 maggio 1808; Pitture nere: Saturno divora un figlio; G. Piermarini:</i> <i>Teatro alla Scala; G. Quarenghi:</i> <i>Accademia delle scienze;</i>	Set. - Nov.
	Dopo la Restaurazione: Romanticismo, Realismo, la nuova architettura del ferro	Il Romanticismo in Europa ed in Italia: Caratteri generali, concetti di "sublime" e "pittoresco"; C. D. Friedrich: <i>Viandante sul mare di nebbia; Mar glaciale artico (Il naufragio della Speranza); J. Constable:</i> <i>Barca in costruzione presso Flatford; La cattedrale di Salisbury vista dai giardini del vescovo; W. M. Turner:</i> <i>Tramonto; Ombra e tenebre. La sera del Diluvio; Pioggia, vapore, velocità; T. Géricault:</i> <i>Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia; La zattera della Medusa; Serie degli Alienati; E. Delacroix:</i> <i>La barca di Dante; La libertà che guida il popolo; F. Hayez:</i> <i>La congiura dei Lampugnani; Il bacio</i> (versione del 1859, del 1861, del 1867); trattazione sintetica di Storicismo ed Eclettismo in architettura: G. Jappelli, <i>Caffè Pedrocchi</i> e <i>Caffè Pedrocchino</i> a Padova; Il Realismo in Europa ed in Italia: Caratteri generali; G. Courbet: <i>Gli spaccapietre; Un funerale a Ornans; L'atelier del pittore; J.-F. Millet:</i> <i>Le spigolatrici;</i> Il fenomeno dei Macchiaioli: caratteri generali; G. Fattori: <i>Campo italiano alla battaglia di Magenta; La rotonda dei bagni Palmieri; Bovi al carro; In vedetta;</i> L'evoluzione dell'architettura con la seconda rivoluzione industriale in Europa ed in Italia:	Ott. - Nov.

		Caratteri generali e la nuova architettura del ferro e del vetro; Esposizione Universale di Londra del 1851 ed il <i>Palazzo di Cristallo</i> ; Esposizione Universale del 1899 e la <i>Torre Eiffel</i> a Parigi; la <i>Galleria Vittorio Emanuele II</i> a Milano;	
Impressionismo e Postimpressionismo		I presupposti della rivoluzione impressionista e La pittura impressionista in Francia: Caratteri generali; dalla scuola di Barbizon alla rivoluzione impressionista; C. Corot, <i>Ponte di Augusto a Narni</i>; É. Manet: <i>Colazione sull'erba</i>; <i>Olympia</i>; <i>Il bar delle Folies Bergère</i>; C. Monet: <i>La Grenouillère</i>; <i>Impressione, sole nascente</i>; <i>La stazione di Saint-Lazare</i>; Le "Serie": <i>La Cattedrale di Rouen</i> e le <i>Ninfee</i>; P.-A. Renoir: <i>La Grenouillère</i>; <i>Ballo al Moulin de la Galette</i>; <i>Colazione dei canottieri</i>; E. Degas: <i>La lezione di danza</i>; <i>L'assenzio</i>; Le stampe giapponesi e la loro influenza; La fotografia: Eliografia, Dagherrotipia, Calotipia, Cronofotografia, l'invenzione della pellicola fotografica e la "Kodak"; Gli sviluppi postimpressionisti tra Ottocento e Novecento: Caratteri generali; P. Cézanne, <i>I giocatori di carte</i>; <i>La montagna Sainte-Victoire</i>; G. Seurat: <i>Une baignade à Asnières</i>; <i>Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte</i>; P. Gauguin: <i>Il Cristo Giallo</i>; <i>Aha oe feii?</i>; <i>Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?</i>; V. van Gogh: <i>I mangiatori di patate</i>; <i>Notte stellata</i>; <i>Campo di grano con volo di corvi</i>; Cenni sul Divisionismo italiano; G. Segantini, <i>Mezzogiorno sulle Alpi</i>; G. Pellizza da Volpedo, <i>Il quarto stato</i>;	Nov. - Dic.
Art Nouveau ed Espressionismo		L'Art Nouveau in Europa: Le premesse: William Morris e l'Arts and Crafts Movement; Caratteri generali dell'Art Nouveau e l'esperienza viennese; J. M. Olbrich, <i>Palazzo della Secessione</i>; G. Klimt: <i>Giuditta I</i>; <i>Giuditta II (Salomè)</i>; <i>Il bacio</i>; <i>Ritratto di Adele Bloch-Bauer</i>; <i>La culla</i>; L'Espressionismo in Europa: Caratteri generali; E. Munch: <i>Sera nel corso Karl Johann</i>; <i>Il grido (L'Urlo)</i>; I Fauves e H. Matisse: <i>Donna con cappello</i>; <i>La danza</i>; Il gruppo Die Brücke ed E. L. Kirchner: <i>Due donne per strada</i>; Il gruppo Der Blaue Reiter;	Dic. - Apr.
Avanguardie Storiche		Caratteri generali delle Avanguardie Storiche; Cubismo : Caratteri generali; P. Picasso : <i>Les demoiselles d'Avignon</i> ; <i>Natura morta con sedia impagliata</i> ; <i>Guernica</i> ; Futurismo : Caratteri generali; U. Boccioni : <i>La città che sale</i> ; <i>Forme uniche della continuità nello spazio</i> ; G. Balla : <i>Dinamismo di un cane al guinzaglio</i> ; <i>Velocità astratta+rumore</i> ; Dada : Caratteri generali; M. Duchamp : <i>Fontana</i> ; <i>L.H.O.O.Q.</i> ; M. Ray : <i>Cadeau</i> ; <i>Le Violon d'Ingres</i> ; Surrealismo :	Dic. - Mag.

		Caratteri generali; R. Magritte: <i>Il tradimento delle immagini</i>; <i>L'impero delle luci</i>; S. Dalí: <i>La persistenza della memoria</i>; <i>Sogno causato dal volo di un'ape</i>; Astrattismo: Caratteri generali; V. Kandinsky: <i>Senza titolo (Primo acquerello astratto)</i>; elementi teorici essenziali nei trattati: <i>Lo spirituale nell'arte</i>; <i>Punto, linea e superficie</i>; Metafisica: Caratteri generali; G. de Chirico: <i>L'enigma dell'ora</i>; <i>Le Muse inquietanti</i>; serie: <i>Piazze d'Italia</i>; Il Ritorno all'ordine: caratteri generali; Movimento moderno: caratteri generali; P. Behrens, <i>AEG Turbinenfabrik</i>; Le Corbusier, <i>Ville Savoye</i> e i cinque punti dell'architettura; il Bauhaus. Cenni sull'influenza dell'arte tra il XIX e il XX secolo nel contesto locale attraverso la visita al museo Bailo a Treviso.	
	La strada della contemporaneità	Sviluppi dell'arte dal secondo dopoguerra: Arte informale: Caratteri generali; In Italia: A. Burri, <i>Sacco e Rosso</i>; <i>Cretto nero</i>; L. Fontana, Concetti spaziali; Espressionismo astratto - Tra Action Painting e Color Field Painting: Caratteri generali; J. Pollock, <i>Pali blu (Number 11)</i>; M. Rothko: <i>Cappella de Menil</i>; Pop Art: Caratteri generali; R. Hamilton, <i>Just what is it that makes today's homes so different, so appealing?</i>; A. Warhol: <i>Minestra in scatola Campbell's</i>; <i>Green Coca-Cola Bottles</i>; <i>Marilyn</i>; la figura di P. Guggenheim e la <i>Peggy Guggenheim Collection</i> di Venezia.	Apr. - Mag.

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Il lavoro complessivo è stato incentrato sul fornire alla classe conoscenze, abilità e competenze di carattere innanzitutto generali, con l'obiettivo di consentire agli studenti la classificazione dei periodi della storia dell'arte e di cogliere il rapporto fra le opere d'arte ed il contesto nel quale esse sono state prodotte (legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione). Il numero consistente di artisti e di opere visionati, soprattutto per l'arte del Novecento, è stato improntato ad una conoscenza sintetica dei vari periodi, movimenti, correnti e stili artistici nel loro contesto di riferimento piuttosto che alla mera perfetta conoscenza analitica di ciascuna opera, pure stante una necessaria e fondamentale capacità di lettura tematica, compositiva e grafico-espressiva delle opere stesse.

IL DOCENTE

Prof. Domenico Fallacara

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Docente: Giovanni Tonella

Classe: 5 AU

Libri in adozione: Massaro, Bertola, *La ragione appassionata*, 3, Paravia

Altri materiali utilizzati: AA.VV, *Il testo filosofico*, 2, Bruno Mondadori; Testi o estratti di testi delle scienze umane forniti dal docente in fotocopie o su Classroom.

	Titolo	Contenuti	N° di ore oppure mesi dell'anno
01	Schopenhauer e Kierkegaard	I critici dell'hegelismo. Motivi prenietschiani e pre-esistenzialisti	settembre
02	Feuerbach, Marx e marxismi	Sinistra hegeliana, filosofia marxiana e marxista. Critica all'economia politica e del capitalismo	ottobre
03	Il positivismo	I teorici del positivismo	Ottobre-novembre
04	Nietzsche	Il nichilismo attivo	Novembre
05	Bergson, Dilthey, Croce e Gentile	Spiritualismo, storicismo e neoidealismo	Dicembre
06	Peirce, James e Dewey	Pragmatismo	Gennaio
07	Husserl e la fenomenologia	Fenomenologia	Febbraio-marzo
08	Heidegger	L'ontologia e il problema dell'essere	Marzo
09	Sartre	Esistenzialismo	Marzo
10	Gadamer e l'ermeneutica filosofica	Inquadramento generale all'ermeneutica e alla <i>Wirkungsgeschichte</i>	Aprile
11	Russell, Wittgenstein e la filosofia analitica	Inquadramento generale alla svolta linguistica e alla filosofia come analisi del linguaggio	Aprile
12	Popper e la filosofia della scienza	Inquadramento generale alla riflessione sulla metodologia scientifica e sulla demarcazione tra pensiero scientifico e non scientifico	Maggio
13	Riflessione di filosofia politica contemporanea (Schmitt, Arendt, Rawls, Levinas, Weil e Jonas)	Il politico, la politica e la filosofia politica normativa	Maggio
14	Che cosa comunica l'opera d'arte?	La riflessione della filosofia contemporanea sull'esperienza estetica (<i>Testo filosofico</i>)	Maggio

Il docente,

Giovanni Tonella

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA

Docente: ALBERTO MENEGHETTI

Libri in adozione: E. Cantarella, G. Guidorizzi, *Humanitas 2*, ed. Einaudi scuola 2019.

Altri materiali utilizzati: materiali integrativi forniti dal docente

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Fedro	<i>Fabulae, Le rane al sole / Il re travicello (scheda)</i>	ottobre 2025
02	Seneca	<i>Epistulae ad Lucilium, Non c'è uomo retto senza il dio, 41, 1-2, p. 320</i> <i>De ira, L'ira passione orribile, I, 1, 1-4, p. 322</i> <i>De brevitae vitae, Il male di vivere, 1, 1-4, pp. 331-332</i> <i>Phaedra, Il furore amoroso, p. 329 (confronto con Medea).</i> <i>De brevitae vitae, La vita non è breve come sembra, 1, 1-4, p. 331</i> <i>De brevitae vitae, Gli occupati, 12, 1-4, p. 334</i> <i>De brevitae vitae, Lo studio del passato, 14, 1-2, p. 336</i> <i>Epistulae ad Lucilium, Consigli a un amico, 1, p. 338</i> <i>Epistulae ad Lucilium, Come comportarsi con gli schiavi, 47, 1-8, p. 349</i> <i>Naturales quaestiones, Fisica e teologia, 1-13, p. 354.</i>	settembre- novembre 2025
03	Petronio	<i>Satyricon, L'arrivo a casa di Trimalcione, 28-31, p. 392</i> <i>Satyricon, Trimalcione buongustaio, 35-40</i> <i>Satyricon, Il lupo mannaro e le streghe, 62-63, p. 397</i> <i>Satyricon, Un poeta squattrinato, 83, p. 401</i> <i>Satyricon, La matrona di Efeso, 111-112, p. 402</i>	dicembre- gennaio- 2026

04	Marziale e Giovenale	• <i>Giovenale, Satire, La gladiatrice, II, 6, p. 422</i> • <i>Marziale, Epigrammi, Studiare non serve a nulla, VIII, p. 429</i>	Febbraio- Marzo 2026
05	Quintiliano	• <i>Institutio oratoria, L'importanza dei modelli, p. 446</i> • <i>Institutio oratoria, L'insegnamento deve essere pubblico, p. 448</i> • <i>Institutio oratoria, Sì al gioco, no alle botte, p. 451</i>	marzo 2026
06	Tacito	• <i>Agricola L'esempio di agricola, 1, p. 498</i> • <i>Agricola, Il discorso di Calgaco, 30-32, p. 502</i> • <i>Germania, La purezza dei Germani 4, p. 506</i> • <i>Historiae, Alle origini dei pregiudizi contro gli Ebrei, V, p. 516</i> • <i>Annales, Seneca è costretto ad uccidersi, p. 525</i>	marzo 2026
07	Apuleio	• <i>Metamorfosi, Lucio si trasforma in asino, III, p. 577</i> • <i>Metamorfosi, La curiositas di Psiche, V, p. 586</i>	aprile 2026

DOCENTE
Prof. Alberto Meneghetti

PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente: Alberto Meneghetti

Libri in adozione: G. Baldi, Imparare dai classici, versione bianca, ed. Paravia, voll. 3b, 3c.

Altri materiali utilizzati: materiali integrativi forniti dal docente

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Leopardi (cfr. Zanzotto)	• <i>La poetica del «vago e indefinito»</i> • <i>La teoria del piacere</i> (scheda) • <i>Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza</i> (scheda) • <i>La teoria della visione</i> (scheda) • <i>Teoria del suono</i> (scheda) • <i>L'infinito</i> (scheda) • <i>A Silvia</i> (scheda) • <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> (scheda) • <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> (scheda) • <i>Dialogo di un folletto e di uno gnomo</i> (scheda) • Poetica della natura in A. Zanzotto • Zanzotto, <i>Al mondo (da Beltà)</i> scheda • Zanzotto, <i>Sonetto dello schivarsi e dell'inchinarsi</i> (Da <i>Il galateo in bosco</i>)	settembre
02	Tra Realismo e Naturalismo (vol. 3b)	• Gustave Flaubert, <i>Madame Bovary, I sogni di Madame Bovary</i>, p. 112 • Edmond e Jules De Goncourt, <i>Un manifesto del Naturalismo</i>, p. 116 • Émile Zola, <i>L'ammazzatoio, L'inizio dell'Ammazzatoio</i> (scheda) • Charles Dickens, <i>Tempi difficili, La città industriale</i>, p. 266 • Fiodor Dostoevskij, <i>Delitto e castigo, La confessione di Raskòl'nikov</i>, p. 272 • Lev Tolstoj, <i>Anna Karénina, Il suicidio di Anna</i>, p. 280 • Henrik Ibsen, <i>Una casa di bambola</i>, p. 330 • Sibilla Aleramo, <i>Una donna, Il rifiuto del ruolo tradizionale</i>, p. 141	ottobre 2025
03	Il dissidio natura-progresso: la Scapigliatura (vol. 3b)	• Emilio Praga, <i>la strada ferrata</i>, p. 54 • Arrigo Boito, <i>Lezione di anatomia</i> (scheda) • Giosuè Carducci, <i>San Martino</i> (scheda); <i>Inno a Satana</i> (scheda); <i>Nella piazza di San Petronio</i> p. 84; <i>Fantasia</i> p. 87; <i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i>, p. 93	ottobre 2025

04	Giovanni Verga (vol. 3b)	• Novelle: <i>Fantasticheria</i>, (l'ideale dell'ostrica) p. 163; <i>Rosso Malpelo</i>, p. 168; <i>La roba</i>, p. 219; <i>Libertà</i>, P. 225; <i>La lupa</i>, p. 257. • <i>I Malavoglia: I vinti e la fiumana del progresso</i>, <i>La prefazione ai Malavoglia</i> p. 182; <i>Malavoglia cap. I, Il mondo arcaico</i>, p. 193 • <i>Malavoglia cap. IV, I Malavoglia e la comunità del villaggio</i>, p. 198; <i>Malavoglia, La conclusione del romanzo</i>, cap. XV, p. 209 • <i>Mastro-don Gesualdo, La tensione faustiana</i>, parte I, cap. IV, p. 237 • <i>Mastro-don Gesualdo, La morte</i>, parte IV, cap. V, p. 245	ottobre 2025
----	---------------------------------	---	-----------------

05	Simbolismo francese e Decadentismo (vol. 3b)	• Charles Baudelaire, <i>Corrispondenze</i>, p. 31; <i>L'albatro</i> p. 33; <i>Spleen</i>, p. 38; <i>Perdita d'aureola</i> p. 47 • Paul Verlaine, <i>Languore</i>, p. 320	novembre 2025
06	Giovanni Pascoli (vol. 3b)	• <i>Il fanciullino</i>, p. 440; • <i>Lavandare</i> (scheda); • <i>X Agosto</i>, p. 458; • <i>L'assiuolo</i>, p. 461; • <i>Temporale</i>, p. 465; • <i>Novembre</i>, p. 467; • <i>Il lampo</i>, p. 471; • <i>Il gelsomino notturno</i>, p. 498	dicembre 2025
07	Gabriele D'Annunzio (vol. 3b)	• <i>Il piacere: Andrea Sperelli il ritratto dell'esteta</i> (scheda); <i>Un ritratto allo specchio, Elena Muti</i>, p. 370 • <i>Le vergini delle rocce, I, Il programma politico del superuomo</i>, p. 378 • <i>Alcyone: La sera fiesolana</i>, p. 403; <i>La pioggia nel pineto</i>, p. 408; <i>Meriggio</i>, p. 413;	novembre 2025
08	Narrativa straniera del I Novecento (vol. 3b)	• Marcel Proust, <i>Alla ricerca del tempo perduto, Dalla parte di Swann</i>, p. 654 • Franz Kafka, <i>La metamorfosi</i>, p. 663 • James Joyce, <i>Ulisse, Il monologo di Molly</i>, p. 73.	dicembre 2025
09	Le avanguardie (futurismo, vocianesimo, crepuscolarismo, teatro d'avanguardia) (vol. 3b)	• Filippo Tommaso Marinetti, <i>Il Manifesto del Futurismo</i>, p. 605 • Filippo Tommaso Marinetti, <i>Zang, Tumb Tumb</i>, p. 608 • Corrado Govoni, <i>Il palombaro</i>, p. 613 • Aldo Palazzeschi, <i>E lasciatemi divertire (Canzonetta)</i> p. 620 • Sergio Corazzini, <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i>, p. 551 • Guido Gozzano, <i>La signorina Felicita ovvero La Felicità</i>, p. 557 • Dino Campana, <i>L'invetriata</i>, p. 584 • Camillo Sbarbaro, <i>Taci anima stanca di godere</i>, p. 587 • Massimo Bontempelli, <i>Minnie la candida</i> (scheda)	dicembre 2025
10	Italo Svevo (vol. 3b)	• <i>Una vita, Le ali del gabbiano</i>, p. 684 • <i>Senilità, Il ritratto dell'inetto</i>, p. 694 • <i>La coscienza di Zeno, Il fumo</i>, cap. III, p. 712 • <i>La coscienza di Zeno, La morte del padre</i>, cap. IV, p. 718 • <i>La coscienza di Zeno, La salute malata di Augusta</i>, cap. VI, p. 730 • <i>La coscienza di Zeno, La La profezia di un'apocalisse cosmica</i>, cap. VIII, p. 744	gennaio 2026

11	Luigi Pirandello (vol. 3b)	• <i>L'umorismo</i>, p. 770 • <i>Ciaulà scopre la luna</i>, p. 778 • <i>Il treno ha fischiato</i>, p. 785 • <i>Il fu Mattia Pascal</i> capp. VIII e IX, <i>La costruzione della nuova identità</i>, p. 800 • <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Lo strappo nel cielo di carta e la Lanterninosofia</i>, capp. XII e XIII, p. 809 • <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>, <i>L'automobile e la carrozzella</i>, cap. III, 1, p. 817 • <i>Uno nessuno centomila</i>, <i>Nessun nome</i>, p. 825 • <i>Così è se vi pare</i>, p. 887	gennaio 2026
12	Giuseppe Ungaretti (vol. 3c)	• <i>In memoria</i>, p. 217 • <i>Fratelli</i>, p. 221 • <i>Veglia</i>, p. 223 • <i>I fiumi</i>, p. 230 • <i>San Martino del Carso</i>, p. 234 • <i>Mattina</i>, p. 239 • <i>Soldati</i>, p. 241 • <i>Non gridate più</i>, p. 252	febbraio 2026
13	Umberto Saba (vol. 3c)	• <i>La poesia onesta</i>, p. 159 • <i>A mia moglie</i>, p. 168 • <i>La capra</i>, p. 172 • <i>Città Vecchia</i>, p. 207 • <i>Goal</i>, p. 185 • <i>Amai</i>, p. 191 • <i>Poesie alla balia</i> (scheda)	marzo 2026
14	Eugenio Montale (vol. 3c)	• <i>Thomas Stearns Eliot</i>, <i>La terra desolata</i>, p. 83 • <i>I limoni</i>, p. 292 • <i>Non chiederci la parola</i>, p. 296 • <i>Merigiare pallido e assorto</i>, p. 299 • <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>, p. 303 • <i>Nuove stanze</i> (scheda) • <i>La casa dei doganieri</i>, p. 330	marzo 2026

15	Neorealismo/Intellettuali e potere (vol. 3c)	• Ignazio Silone, <i>Fontamara</i> (scheda) • Alberto Moravia, <i>Gli indifferenti</i>, p. 545 • Cesare Pavese, <i>La luna e i falò</i>, p. 699 • Primo Levi, <i>Il canto di Ulisse</i>, p. 725 • Pierpaolo Pasolini, <i>Scritti corsari, Rimpianto del mondo contadino</i>, p. 823 • Pierpaolo Pasolini, <i>Scritti corsari, La scomparsa delle lucciole</i>, p. 826 • Pierpaolo Pasolini, <i>Lettere luterane, I giovani e la droga</i>, p. 830 • Pierpaolo Pasolini, <i>Ragazzi di vita, Il Ricetto e la rondine</i>, p. 851 • Percorso autore a scelta per gruppi (Rigoni Stern, Fenoglio, Buzzati, G. Deledda, ...)	aprile- maggio 2026
16	Italo Calvino (vol. 3c)	• <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i>, p. 845 • <i>Marcovaldo al supermarket</i> (scheda) • <i>Marcovaldo, Il bosco sull'autostrada</i> (scheda) • <i>Le città invisibili, Leonia</i> (scheda) • <i>La nuvola di smog</i>, p. 854 • <i>La giornata di uno scrutatore</i>, p. 858 • <i>Cosmicomiche, Tutto in un punto</i>, p. 884 • <i>Se una notte d'inverno un viaggiatore</i>, p. 889 • <i>Il barone rampante</i>, p. 867	aprile – maggio o 2026

IL DOCENTE
Prof. Meneghetti Alberto

PROGRAMMA INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA (irc)

Docente: FRANCESCO LIUT

Libri in adozione: Bocchini S., *Incontro all'Altro*, vol. unico, EDB, Bologna 2014

Altri materiali utilizzati:

AA.VV., *Neuroscienze. Esplorando il cervello*, Elsevier Masson, Milano 2007³

Bateson G., *Verso un'ecologia della mente*, Adelphi, Milano 2005²², pp. 248-254

Cicerone P. E., "Finché c'è speranza...", in *Mente e Cervello*, 140 (2016) 14, pp. 54-61

Frankl V. E. (1977), *La sofferenza di una vita senza senso. Psicoterapia per l'uomo di oggi*, Mursia, Milano 2015², pp. 34-37 e 97-101

Fromm E. (1951), *Il linguaggio dimenticato*, Bompiani, Milano 1961, pp. 15-27

Fromm E. (1956), *L'arte di amare*, Oscar Mondadori, Milano 2014, pp. 48-55

Miller A. (2007), *Riprendersi la vita. I traumi infantili e l'origine del male*, Bollati Boringhieri, Torino 2009, pp. 44-47

Panzeri M., *Psicologia della sessualità*, il Mulino, Bologna 2013, pp. 32-34

Papadopoulos R. K., a cura di, *Manuale di psicologia junghiana. Orientamenti contemporanei. Teoria, Pratica, Applicazioni*, Moretti&Vitali, Bergamo 2009, pp. 359-379

Sovernigo G., *Poter amare. Maturazione sessuale e scelte di vita*, EDB, Bologna 2003², pp. 33-45

Veglia F., *Manuale di educazione sessuale. Vol. 1 – Teoria e metodologia*, Erikson, Trento 2004, pp. 29-38

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La sessualità umana	A partire dalle domande degli studenti esplorare il tema della sessualità umana. In particolare l'attenzione si è soffermata sui seguenti temi: 1) Definizione di sessualità 2) Dimensioni della sessualità: riproduttiva, ludica, sociale, semantica e narrativa 3) Totem e Tabù di S. Freud 4) Infezioni sessualmente trasmesse 5) Ciclo della risposta sessuale. Il modello della Basson 6) Neuroscienze e orientamento sessuale 7) Sessualità, femminismo e maschilismo 8) Affettività e sessualità: libido, eros e agape 9) Indagine HBSC 2022-Italia. 10) Documento del dicastero per i laici, la famiglia e la vita <i>Itinerari catecumenali per la vita matrimoniale</i> del 2022: confronto tra teologi (Fumagalli vs. Mancuso)	Da Settembre 2025 a Febbraio 2026
02	Il concetto di bellezza. Bellezza e speranza	Un primo abbozzo di definizione di bellezza Descrivere la prima caratteristica dell'uomo maturo: essere un ascoltatore cordiale di sé stessi	Febbraio
03	Bellezza e felicità	A partire dalla riflessione di V. E. Frankl riconoscere che la felicità non va ricercata direttamente, ma che costituisce l'effetto di un obiettivo raggiunto	Marzo

04	Bellezza e scelta	Riconoscere le dinamiche essenziali di ogni scelta di vita	Marzo Aprile
05	Bellezza e sogno	A partire dal metodo d'interpretazione dei sogni proposto da C. G. Jung, definire l'importanza da dare alla conoscenza del proprio inconscio	Aprile
06	Bellezza e odio	Descrivere la seconda caratteristica dell'uomo maturo: usare tutto il ventaglio delle proprie emozioni e avere libero accesso a ogni aspetto della propria storia personale	Aprile Maggio
07	Bellezza di essere padre, madre e figlio	Descrivere la terza caratteristica dell'uomo maturo: diventare simbolicamente padri e madri di se stessi	Maggio

DOCENTE
Prof. *Francesco Liut*

PROGRAMMA SCIENZE NATURALI

Docente: BONATO STEPHEN

Libri in adozione: IL RACCONTO DELLE SCIENZE NATURALI - seconda edizione - Organica, biochimica, biotecnologie, tettonica delle placche - ED. ZANICHELLI - ISBN 978-88-08-19987-4

Altri materiali utilizzati: SCHEDE DI APPROFONDIMENTO E DI SINTESI CONSEGNATE AGLI STUDENTI

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Elementi di chimica organica	Il ruolo centrale del carbonio L'ibridazione del carbonio sp, sp ² , sp ³ Gli idrocarburi: alcani, alcheni, alchini, il benzene L'isomeria e i diversi tipi di isomeria I gruppi funzionali e le diverse classi di composti organici	1 ^a Quadrimestre
02	Le biomolecole	La chimica dei viventi I carboidrati I lipidi Le proteine Gli enzimi Acidi nucleici	1 ^a Quadrimestre
03	Il metabolismo cellulare	L'ATP I processi metabolici della cellula La glicolisi La fermentazione alcolica La fermentazione lattica La respirazione cellulare La fotosintesi clorofilliana	2 ^a Quadrimestre
04	Il DNA e la sintesi proteica	Struttura e funzione degli acidi nucleici La duplicazione del DNA Il codice genetico I diversi tipi di RNA La sintesi proteica	1 ^a Quadrimestre
05	Le biotecnologie e l'ingegneria genetica	Le biotecnologie tradizionali e avanzate La tecnica del DNA ricombinante Applicazione dell'ingegneria genetica Biotecnologie verdi, bianche, rosse, grigie, blu	2 ^a Quadrimestre
06	La dinamica della crosta terrestre	La teoria della deriva dei continenti e prove a sostegno della teoria La struttura interna della Terra La teoria della tettonica delle placche I diversi tipi di orogenesi	2 ^a Quadrimestre

IL DOCENTE

Prof. Bonato Stephen

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: Melinato Francesca

Libro in adozione: *Methodus. Al cuore della storia, Volume 3*, G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, G. Digo, La scuola Editrice

Altri materiali utilizzati: Dispense e fonti fornite dal docente, PowerPoint relativi agli approfondimenti.

N°	Titolo del modulo	Contenuti ed obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	L'Italia fra Ottocento e Novecento	I problemi dell'Italia unita; l'età della destra e della sinistra storiche; la crisi di fine secolo.	Settembre
02	L'Italia giolittiana ed il contesto europeo '800/'900	Il contesto europeo: l'età dell'imperialismo, la seconda rivoluzione industriale, la società di massa e la <i>Belle Époque</i> , la nascita dei partiti di massa, i socialisti ed i cattolici; L'età giolittiana: la politica economica, la strategia del compromesso ed il Patto Gentiloni, la riforma elettorale, la campagna di Libia. <i>Approfondimento: I rapporti Italia/Libia nel corso del Novecento e la dittatura di M. Gheddafi</i>	Ottobre
03	La prima guerra mondiale	Cause remote e causa occasionale, gli schieramenti in campo, il primo anno di guerra: fronte occidentale, fronte orientale e la guerra sottomarina, il dibattito neutralisti/interventisti e l'entrata dell'Italia in guerra, il biennio 1915-'16: fronte occidentale, fronte navale e fronte meridionale, la svolta del 1917: l'uscita della Russia dal conflitto, l'entrata degli USA, il disastro di Caporetto, il 1918: la conclusione dei combattimenti nei fronti occidentale e meridionale, il crollo dei quattro imperi, la Pace di Versailles: l'opposizione fra Clemenceau e Wilson, le condizioni della pace e la <i>Vittoria mutilata</i> dell'Italia, la nascita di nuovi stati, la Società delle Nazioni. <i>Approfondimenti: Il genocidio armeno; Dalla Società delle Nazioni all'ONU: gli organismi internazionali per la pace; Fonti: Quattordici Punti, W. Wilson</i>	Novembre
04	La rivoluzione russa e lo Stalinismo	Il contesto economico e politico, la "domenica di sangue" del 1905: l'emergere dei Soviet e la concessione della <i>Duma</i> , Febbraio 1917: il governo provvisorio di Kerenskij e l'ascesa dei soviet, Lenin e le <i>Tesi d'Aprile</i> , Ottobre 1917: i bolscevichi al potere, la Ceka, I Decreti d'emergenza, la Pace di Brest-Litovsk, la Terza internazionale, la Guerra civile 1918-1921: Armate rosse/Armate bianche, il comunismo di guerra e il passaggio alla NEP (1921-1928), 1922: la nascita dell'URSS. Il totalitarismo stalinista (1924-1953): il conflitto con Trotskij, i piani quinquennali (la <i>dekulakizzazione</i> , i <i>Sovchoz</i> ed i <i>Kolchoz</i>) e lo stachanovismo, l'accentramento del potere, la repressione e il sistema dei Gulag, la politica sociale, l'opera di scristianizzazione e la propaganda; Il disgelo: Krusčëv e la destalinizzazione. <i>Approfondimento: Holodomor, un genocidio per fame</i>	Dicembre - Gennaio

		<i>Fonti: Tesi d'Aprile, Lenin (passi scelti);</i>	
05	La crisi del 1929 ed il New Deal	I "Ruggenti anni venti", le cause della crisi: la sovrapproduzione e lo scoppio della "bolla speculativa", 24 ottobre 1929: il crollo della Borsa di Wall Street e l'inizio della <i>Grande Depressione</i> , le conseguenze del crollo, le strategie per arginare la crisi: protezionismo, espansionismo, svalutazione monetaria, il <i>New Deal</i> di Roosevelt.	Febbraio
06	La Germania dalla repubblica di Weimar al Nazismo	La repubblica di Weimar, le difficoltà politiche (Socialdemocratici, Spartachisti, il Partito Nazista) e la crisi economica; l'ascesa di Hitler al potere: il Putsch di Monaco (1923), Hitler al potere (1933), l'incendio al Reichstag, l'assunzione dei pieni poteri (1934), i primi provvedimenti nazisti: la limitazione dei diritti civili, la repressione del dissenso e la Gestapo, il concordato con la Santa Sede, il rogo dei libri proibiti, la notte dei lunghi coltelli, il Terzo Reich ed il totalitarismo nazista: l'eliminazione dei dissidenti, la propaganda, l'educazione dei giovani, il dirigismo economico, la persecuzione antiebraica: il mito della "razza ariana" e la tesi del "complotto giudaico", le leggi di Norimberga (1935), la Notte dei cristalli (1938), la "soluzione finale" (1942), <i>Olocausto/Shoah</i> . <i>Fonti: Programma del nazionalsocialismo (passi scelti); Approfondimenti: Il Mein Kampf, struttura e contenuti di fondo; Le Olimpiadi di Berlino del '36 e la figura di J. Owens; Il movimento della Rosa bianca.</i>	Febbraio - Marzo
07	Il fascismo italiano	Il contesto economico e sociale, L'impresa dannunziana su Fiume, il Movimento dei fasci e delle corporazioni (1919), il biennio nero (1920-'22), la nascita del PNF (1921), la marcia su Roma (1922), il Fascismo al potere: provvedimenti economici e politici, la riforma Gentile, la legge Acerbo, l'omicidio Matteotti (1924), il Codice Rocco e le leggi fascistissime, i Patti Lateranensi (1929) e la revisione del Concordato del 1984, la politica economica, la fascistizzazione della società, la propaganda, la repressione del dissenso, le leggi razziali, la campagna d'Etiopia e la fondazione dell'AOL; dall'impegno per difendere l'ordine di Versailles ai patti di progressivo avvicinamento alla Germania nazista. <i>Approfondimenti: Mussolini e le donne: la concezione della donna e della famiglia, le donne del Duce; La Xa flottiglia Mas ed il Golpe borghese; Le forme del Neofascismo odierno e i riferimenti legislativi antifascisti.</i>	Marzo - Aprile
08	La Seconda guerra mondiale	La genesi del conflitto: cause remote, il nuovo sistema di alleanze: l'Asse Roma-Berlino, il Patto Anticomintern, il Patto d'Acciaio, il Patto Ribbentrop-Molotov, 1 settembre 1939: l'invasione tedesca della Polonia, il biennio 1940-'41: l'invasione tedesca della Francia; l'entrata in Guerra dell'Italia; la battaglia di Inghilterra; il Patto Roma-Tokyo-Berlino; il fronte africano e quello greco, il biennio 1942-'43: l'operazione Barbarossa; l'attacco giapponese a Pearl Harbour; la svolta del conflitto sul fronte orientale e sul	Aprile - Maggio

		fronte africano, la fine della guerra per l'Italia: la ritirata di Russia, lo sbarco in Sicilia e la liberazione, l'armistizio dell'8 settembre, la Repubblica di Salò, la Resistenza: la "svolta di Salerno", il biennio 1944-'45: lo sbarco in Normandia, la Conferenza di Jalta, la resa della Germania, il crollo del Fascismo italiano; la Conferenza di Potsdam; le atomiche su Hiroshima e Nagasaki, i trattati di pace. La nascita dell'ONU. <i>Approfondimento: Le Foibe e l'esodo giuliano-dalmata; Il progetto Manhattan e lo sgancio delle atomiche su Hiroshima e Nagasaki.</i>	
09	L'Italia Repubblicana	La scelta repubblicana, la Costituzione italiana: genesi e principi, le sinistre e La Democrazia Cristiana, il boom economico, il 1968 in Italia e le origini dell'autunno caldo del 1969. Le lotte operaie (1968-73), l'inizio della strategia della tensione: il 12 dicembre 1969, la svolta a destra (1972-73) e la crisi economica, il "compromesso storico" e il caso Moro; la crisi della "prima repubblica" e la nascita della "seconda".	Maggio
10	La guerra fredda	Definizione, l'opposizione ideologica USA/URSS, il patto Atlantico e quello di Varsavia, il muro di Berlino: genesi e storia del simbolo del conflitto, la Rivoluzione cinese di Mao Tze-Tung, la Guerra del Vietnam e la Guerra di Corea.	Maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): i moduli 3, 8, 9, 10 sono stati affrontati sulla base di dispense fornite dalla docente.

IL DOCENTE
Prof.ssa Francesca Melinato

PROGRAMMA DI FISICA

Docente: Giulia Borghesan

Libri in adozione: La fisica di Cutnell e Johnson azzurro, elettromagnetismo, relatività e quanti. Zanichelli

Altri materiali utilizzati:

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	CAMPI ELETTRICI	• Conduttori e isolanti. Metodi di elettrizzazione: per strofinio, per contatto e per induzione. Elettrizzazione per polarizzazione di un isolante. La macchina di Wimshurst. • Carica elettrica e la legge di Coulomb • Il campo elettrico: vettore campo elettrico e linee di campo nel caso di una carica puntiforme • Condensatore piano e sue linee di campo • Flusso di campo elettrico e teorema di Gauss • Energia potenziale elettrica, differenza di potenziale elettrico e superfici equipotenziali • Capacità del condensatore	Da settembre a marzo
02	CIRCUITI ELETTRICI	• Intensità della corrente elettrica • Generatori di tensione e forza elettromotrice • Le due leggi di Ohm • Componenti principali dei circuiti elettrici; resistenze in serie e in parallelo • L'effetto Joule e le due leggi di Kirchhoff	
03	CAMPI MAGNETICI	• Forza magnetica e linee del campo magnetico • I materiali ferromagnetici • Il campo magnetico terrestre • La legge di Biot-Savart e la legge di Ampere • Forze tra correnti • Campo magnetico prodotto da un filo e da un solenoide percorsi da corrente	Da aprile a maggio

-
- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• Forza di Lorentz su una carica in moto• Flusso del campo magnetico e teorema di Gauss• Cenni alle correnti indotte: legge di Faraday – Neumann e legge di Lenz• Cenni sulle onde elettromagnetiche |
|--|---|
-

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): sono state svolte diverse attività di laboratorio:

- la macchina di Wimshurst per comprendere i fenomeni di elettrizzazione,
- la costruzione dei circuiti elettrici, con resistenze in serie e in parallelo e la verifica della prima legge di Ohm,
- costruzione di una pila di Volta con materiale povero,
- l'utilizzo delle simulazioni phet per l'osservazione dei vari fenomeni elettrici e/o magnetici.

IL DOCENTE

Prof. Giulia Borghesan

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: Giulia Borghesan

Libri in adozione: 5 matematica azzurro, terza edizione con tutor; Bergamini, Barozzi, Trifone; Zanichelli.

Altri materiali utilizzati:

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	GONIOMETRIA	• Angoli in radianti • Le funzioni goniometriche seno, coseno, tangente e cotangente • Espressioni goniometriche con angoli associati • Semplici equazioni goniometriche elementari	Da settembre a ottobre
02	LIMITI	• Intervalli e intorno di un punto e di infinito; il punto di accumulazione • Introduzione grafica al concetto di limite • Definizione topologica di limite • Concetto di limite destro e limite sinistro • Definizione di funzione continua	Da novembre a dicembre
03	CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITA'	• Somma algebrica, prodotto, quoziente di limiti di due funzioni, il limite di funzioni composte. Le quattro forme indeterminate • Le tre tipologie di discontinuità di una funzione. • Definizione di asintoto di una funzione. • Definizione di asintoto orizzontale, verticale, obliquo. Ricerca degli asintoti. • Grafico probabile di una funzione	Da gennaio a marzo
04	DERIVATA DI UNA FUNZIONE	• Problema della tangente. • Rapporto incrementale e suo significato geometrico • Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico. • Funzione derivabile in un punto. Derivata destra e sinistra. • Funzione derivabile in un intervallo. • Calcolo della derivata delle funzioni fondamentali • Calcolo della derivata per somme algebriche, prodotti e quozienti di funzioni. La derivata di funzioni composte.	Da marzo a maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

IL DOCENTE

Prof. Giulia Borghesan

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: LORENZON SERGIO

Libri in adozione: X

Altri materiali utilizzati: X

Programma svolto:

IL	N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
	01	TEST EUROFIT	Valutazione dell'efficienza fisica tramite test di resistenza e rapidità, di flessibilità e di forza per addominali, arti inferiori e superiori.	1
	02	ATTIVITA FISICA COME PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE CROCNICHE	Conoscenza di come l'attività fisica migliora tutti i fattori di rischio delle patologie croniche e dell'invecchiamento	1
	03	GLI ATTREZZI DEL FITNESS	Esercitazioni di forza di varia difficoltà a corpo libero e con l'utilizzo di piccoli attrezzi. Autocorrezione. Basi di metodologia dell'allenamento e programmazione di piccoli workout finalizzati al rinforzo muscolare.	4
	04	GIOCHI SPORTIVI – TOUCH RUGBY	Esercitazioni sulle regole, i movimenti e la tecnica del touch rugby.	2
	05	GIOCHI CON RACCHETTA – PICKLEBALL E PADEL	Esercitazioni singole, a coppie ed in gruppo finalizzate ad acquisire la padronanza dei principali giochi con racchetta (padel, tennis, pickleball)	2

DOCENTE

Prof. Sergio J Lorenzon

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Alienazione e cultura di massa	• Visione e discussione del documentario <i>The Social Dilemma</i> (14 ottobre) • Educazione finanziaria • Charles Dickens: lettura "Oliver wants some more" (21 ottobre) • "Coketown": lavoro e alienazione (23 ottobre) • Contesto storico-sociale: <i>Life in Victorian Britain</i> (09 ottobre) • Lord of the Flies (aprile): dinamiche di gruppo, regressione sociale e perdita di civiltà • Natura (Leopardi-Zanzotto) → ambiente, società, visione dell'uomo • Questione sociale e lavoro (30 settembre – 15 ottobre) • Filosofie orientali (18 ottobre) → confronto culturale • Conferenza sul voto consapevole (11 marzo).	Intero anno
02	Guerra e pace	• Russia post-stalinista: da Nikita Kruscev a Vladimir Putin (19 gennaio) • Neo-fascismo e legislazione antifascista (23 gennaio) • Visione di <i>Schindler's List</i> (31 marzo) • Assemblee di classe e di istituto (marzo) → educazione alla partecipazione democratica • Celebrazione del Giorno della Memoria con lo spettacolo "La Rosa Bianca" • "Salam/Shalom – Due Padri" (20 aprile 2026)	Intero anno
03	Arte e potere	• Giornate pasoliniane (20 novembre) → riflessione su Pier Paolo Pasolini • Il museo: nascita e sviluppo (28 gennaio) → educazione al patrimonio culturale • Charles Dickens → letteratura come denuncia sociale	Intero anno
04	Diversità e inclusione	• Incontro con UNICEF (22 novembre) e rielaborazione in classe • Conferenza ADMO (24 gennaio) → donazione e solidarietà • Soft skills (05 febbraio) → competenze relazionali e sociali • Servizio Civile Universale (15 aprile) • Assemblee studentesche → partecipazione e inclusione	Intero anno

		• Percorso inclusivo tattile “Arte ad occhi chiusi” presso il Museo Bailo di Treviso	
05	Donna e società	• Gustave Flaubert • Henrik Ibsen • Sibilla Aleramo (20 ottobre) • Pasolini, <i>Medea</i>	Intero anno

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA

INDICAZIONI GENERALI (max.60 punti) – Tipologia A-B-C		
1. Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e di pianificazione.	1
	L'elaborato mostra diffuse carenze sia nell'ideazione sia nella pianificazione e organizzazione del testo.	2
	L'elaborato mostra alcune evidenti lacune nell'ideazione e nell'organizzazione del testo.	3
	L'elaborato, poco efficace nell'ideazione, risulta poco corretto nella pianificazione e nell'organizzazione del testo.	4
Insufficiente	L'elaborato si sviluppa attorno a una ideazione semplice e/o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata.	5
Sufficiente	L'elaborato presenta una ideazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice.	6
Discreto	L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente e con cura.	8
	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole e completa, è stato pianificato e organizzato con cura, nel pieno rispetto dell'equilibrio tra le parti.	9
Eccellente	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace.	10
2. Coesione e coerenza testuale (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico.	1
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti.	2
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese.	3
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente.	4
Insufficiente	L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi.	5
Sufficiente	Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso.	6
Discreto	L'elaborato è per lo più coerente nello sviluppo e coeso nella forma.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza tematica sia della coesione.	8
	L'elaborato è ben strutturato per quanto riguarda la progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici.	9
Eccellente	L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa e argomentativa.	10
3. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)		
Gravemente insufficiente	Il lessico è molto povero e molto scorretto.	1
	Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente.	2
	Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente.	3
	Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto.	4
Insufficiente	Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza.	5
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato.	6
Discreto	Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza.	7
Buono/Ottimo	Il lessico è corretto e ampio.	8
	Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace.	9
Eccellente	Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici.	10
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura sintattica (10 punti). <i>L. 170/2010: per la valutazione delle prove svolte da alunni DSA, nel rispetto delle misure adottate nei PDP individuali, non si terrà eventualmente conto degli errori ortografici e/o morfologici e/o di</i>		

<i>punteggiatura (si valuterà in caso la sola correttezza sintattica).</i>		
Gravemente insufficiente	L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	1
	L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	2
	L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o di punteggiatura.	3
	L'elaborato mostra isolati ma gravi errori nell'applicazione delle regole ortografiche e/o della morfosintassi.	4
Insufficiente	La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave.	5
Sufficiente	Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sintattica.	6
Discreto	Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	8
	L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche.	9
Eccellente	L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta e consapevole.	10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non evidenzia alcuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali.	1
	L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali.	2
	L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale.	3
	Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei.	4
Insufficiente	L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti.	5
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali ma accettabili.	6
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti.	8
	L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti.	9
Eccellente	L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali.	10
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)		
Gravemente insufficiente	Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali.	1
	Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti.	2
	Riflessione e valutazioni sono aleatori e/o privi di elementi di supporto.	3
	Riflessione e valutazioni sono fondati su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti.	4
Insufficiente	La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali o frutto di stereotipi.	5
Sufficiente	La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfondite ma complessivamente risultano coerenti.	6
Discreto	La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto.	8
	L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri.	9
Eccellente	L'elaborato dimostra consapevole capacità critica, piena padronanza valutativa e apprezzabile originalità riflessiva.	10
Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)		/60

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A		
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5)		
Gravemente insufficiente	Manca del tutto il rispetto dei vincoli.	1
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato.	2
Sufficiente	I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali.	3
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	4
Ottimo/Eccellente	L'elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli posti.	5
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (punti 13)		
Gravemente insufficiente.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1
	Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	2
	Il testo viene compreso solo a tratti e non ne vengono però compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche.	3
	Il testo viene compreso frammentariamente e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	4
	Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente.	5
Insufficiente	Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico.	6
	Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali.	7
Sufficiente	Il testo è compreso globalmente e sono individuati gli snodi tematici principali.	8
Discreto	Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti.	9
Quasi buono/Buono	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	10
	Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	11
Ottimo/Eccellente	Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	12
	Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	13
3. Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Analisi mancante	1
	Analisi lacunosa e gravemente scorretta.	2
	Analisi frammentaria e in gran parte gravemente scorretta.	3
	Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa.	4
Insufficiente	Analisi generica o imprecisa.	5
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare.	6
Discreto	Analisi corretta e abbastanza completa.	7
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte.	8
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici sia in quelli stilistici.	9
Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti.	10
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12)		
Gravemente insufficiente	Interpretazione assente.	1
	Interpretazione completamente scorretta	2
	Interpretazione ampiamente scorretta, che travisa anche gli aspetti semantici più evidenti del testo.	3
	Interpretazione superficiale e approssimativa: il testo non è compreso neanche nelle sue linee di fondo.	4
		5

	Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i suoi significati letterali e figurati.	
Insufficiente	Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta.	6
Sufficiente	Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali.	7
Discreto	Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	8
Quasi buono/Buono	Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti. Interpretazione puntuale ed articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali.	9 10
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione.	11
Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione.	12
Punteggio parziale degli indicatori specifici		40 /
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)- sufficienza 12/20		100 /

Valutazione finale* $\frac{\text{punteggio}}{100:5} = \frac{\text{punteggio}}{20}$ *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B		
1a. Comprensione del testo (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Il testo proposto è del tutto frainteso.	1
	Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto e nel suo scopo e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	2
	Il testo proposto è parzialmente frainteso nel suo contenuto e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	3
	Il testo proposto è compreso solo parzialmente e non sempre correttamente; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti.	4
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso in ogni sua parte e i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti con chiarezza.	5
Sufficiente	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e, in gran parte, sono riconosciuti anche gli snodi principali e la struttura.	6
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità, vengono individuati gli snodi più significativi e ne viene compresa la struttura.	7
Buono/Ottimo	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, ne sono individuati anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura.	8
	Il testo proposto è ben compreso, ne sono individuati in maniera precisa anche gli snodi testuali e la struttura.	9
Eccellente	Il testo proposto è compreso con precisione, sono individuati correttamente e consapevolmente gli snodi testuali e la struttura in tutte le sue parti.	10
1b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10)		
Grav. Insufficiente	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e vengono del tutto fraintese.	1
	Tesi e argomentazioni non vengono quasi mai riconosciute o vengono fraintese.	2
	Viene riconosciuta la tesi ma le argomentazioni non vengono riconosciute.	3
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute parzialmente ma le argomentazioni rimangono poco chiare.	4
Insufficiente	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	5
Sufficiente	Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali, anche se con qualche imprecisione.	6
Discreto	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con abbastanza precisione.	7
Buono/Ottimo	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione.	8
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza.	9
Eccellente	Tesi e argomentazioni vengono puntualmente riconosciute e comprese con consapevole precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	10
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato o mancante.	1
	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	2
	Il percorso ragionativo è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato in molte parti del testo.	3
	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è poco funzionale e scorretto.	4
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi non sempre coerenti e lineari; incerto è l'uso dei connettivi.	5
Sufficiente	Il percorso ragionativo è elementare ma abbastanza coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.	6
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e chiaro, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7
Buono/Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	8
	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	9
Eccellente	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra una consapevole padronanza delle coordinate logico-linguistiche; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	10

3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono del tutto assenti.	1
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono assenti o privi di pertinenza.	2
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generici e poco pertinenti.	3
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono approssimativi e/o impropri, perciò l'argomentazione risulta debole.	4
Insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono estemporanei e talvolta poco argomentati.	5
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono elementari, essenziali ma pertinenti.	6
Discreto	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono per lo più pertinenti e non generici.	7
Buono/Ottimo	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e supportati da argomenti non generici.	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta articolata e ben fondata.	9
Eccellente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza, originalità e consapevolezza.	10
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B) – sufficienza 12/20		/100

Valutazione finale* $\frac{\text{punteggio}}{100:5} = \frac{\text{punteggio}}{20}$ *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C		
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia. Coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi (punti 10)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo è incoerente e la parafrasi (se richiesta) scorretta.	1 2 3 4
Insufficiente	L'elaborato non centra appieno temi e argomenti proposti dalla traccia. Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	5
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo è generico, ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.	6
Discreto	L'elaborato risponde con discreta pertinenza alla traccia. Il titolo è semplice, ma pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è razionale e abbastanza chiara.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato risponde con precisione e pertinenza alla traccia. Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8 9
Eccellente	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	10
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)		
Gravemente insufficiente	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità.	1
	L'esposizione è molto caotica con numerose carenze logiche.	2
	L'esposizione è disordinata e poco coerente.	3
	L'esposizione è caratterizzata da gravi e diffuse incertezze.	4
Insufficiente	L'esposizione è incerta e poco lineare.	5
	L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico.	6
	L'esposizione presenta qualche incertezza non grave.	7
	L'esposizione è globalmente lineare ma non priva di qualche incongruenza.	8
Sufficiente	L'esposizione è complessivamente lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	9
Discreto	L'esposizione è abbastanza corretta e consequenziale.	10
	L'esposizione è lineare e ordinata; lo stile è per lo più accurato.	11
Buono	L'esposizione è consequenziale, correttamente strutturata ed esaustiva nei passaggi ragionativi.	12
	L'esposizione è consequenziale, efficace e ben strutturata sia sul piano ragionativo sia sul piano linguistico-comunicativo.	13
Ottimo/Eccellente	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà linguistico-lessicale.	14
	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà lessicale, dimostra completa padronanza delle strutture ragionate proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	15
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali – 15 punti		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non mostra conoscenze né riferimenti culturali.	1
	L'elaborato non contiene conoscenze e riferimenti culturali fondati e coerenti.	2
	L'elaborato contiene qualche riferimento culturale ma ingiustificato e scorretto.	3
	L'elaborato contiene pochi riferimenti culturali non del tutto corretti né articolati.	4
Insufficiente	L'elaborato utilizza conoscenze e riferimenti culturali non del tutto coerenti.	5
	L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti elementari e non sempre correttamente argomentati.	6
	L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti essenziali e talvolta incerti e poco argomentati.	7
	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma non sempre pertinenti e corretti.	8

Sufficiente	L'elaborato nel complesso si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma globalmente corretti.	9
Discreto	L'elaborato presenta qualche conoscenza e alcuni riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato presenta conoscenze globalmente corrette e riferimenti culturali non scontati.	10 11
Buono	L'elaborato contiene riferimenti culturali precisi. L'elaborato sviluppa in modo approfondito conoscenze e riferimenti culturali coerenti con le richieste.	12 13
Ottimo/Eccellente	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi ed efficaci. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, saldi, precisi, efficaci e consapevoli.	14 15
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C) - sufficienza		/100
12/20		

Valutazione finale* _____/100:5 = _____/20 *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA

CLASSE 5 AU – LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI di Treviso CANDIDATO/A: _____ DATA: _____ Griglia di valutazione II prova Esame di Stato - Scienze Umane			
INDICATORI	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA	PUNTI	Punteggio assegnato
	L'alunna/o mostra...		
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	assente o non adeguata conoscenza dei temi trattati	1	
	conoscenze e risposte lacunose	2	
	contenuti disciplinari limitati e/o risposte parziali rispetto alle consegne	3	
	corretta conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari essenziali rispetto alle richieste e/o risposte basilari relative alle consegne	4	
	adeguata conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari pertinenti e significativi, con risposte corrette rispetto alle consegne	5	
	precise e ampie conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari accurati e risposte pienamente coerenti alle consegne. Rimandi attinenti ad autori e tesi	6	
	conoscenza completa ed esauriente dei temi trattati. Contenuti disciplinari efficaci e originali con riferimenti ed attinenze ad autori e tesi, risposte pienamente coerenti con le consegne	7	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	assente o non adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	1	
	parziale e incompleta comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	2	
	essenziale comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	3	
	Adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	4	
	completa comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	5	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	frammentaria, non adeguata e poco coerente interpretazione delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	1	
	interpretazione non del tutto adeguata e coerente delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	2	
	interpretazione coerente, delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	3	
	interpretazione approfondita delle informazioni fornite dai documenti; significative e/o originali l'analisi e gli spunti di riflessione in relazione ai temi trattati	4	
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i	confusa e poco coerente capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; inappropriato il rispetto dei vincoli logici e linguistici.	1	
	basilare capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; basilare lettura dei fenomeni in chiave critico-riflessiva; presenza di alcuni errori formali rispetto ai vincoli logici e linguistici.	2	
	adeguata capacità di collegamento e confronto in chiave critico-riflessiva tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; il rispetto dei vincoli logici e linguistici è espresso in forma appropriata.	3	

fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	ricchezza argomentativa espressa nella capacità di collegamento e confronto in chiave critico-riflessiva tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; approfondite e/o originali la lettura critico-riflessiva; il rispetto dei vincoli logici e linguistici è espresso in forma accurata.	4	
TOTALE			/20

8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

SIMULAZIONE I PROVA ESAME DI MATURITA'

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1. Aldo Palazzeschi, La fontana malata. Aldo Palazzeschi, pseudonimo di Aldo Giurlani, nasce a Firenze nel 1885. Dopo aver frequentato la scuola di recitazione ed aver lavorato in una compagnia teatrale, pubblica a sue spese le prime raccolte di versi (I cavalli bianchi, 1905; Lanterna, 1907 e Poemi, 1909), vicine ai modi dei crepuscolari. Avvicinatosi poi al Futurismo, pubblica i versi de *L'incendiario* (1910) e, l'anno seguente, il romanzo grottesco *Il codice di Perelà*. In seguito si allontanerà anche da Marinetti in quanto contrario alle posizioni interventiste e al fascismo e continuerà a scrivere in modi più autonomi, in versi e in prosa, fino alla morte avvenuta a Roma nel 1974.

Clof, clop, cloch, 1 cloffete, cloppete , clocchet e, chchch... È giù, nel cortile, la povera fontana malata; 10 che spasimo! sentirla tossire. Tossisce, tossisce, un poco si tace... di nuovo. Tossisce. Mia povera 20 fontana, il male che hai il cuore mi preme.	Orrore! Ah! no. Rieccola, ancora tossisce. 40 Clof, clop, cloch, cloffete, cloppete, clocchete , chchch.... La tisi l'uccide. Dio santo, quel suo eterno 50 tossire mi fa morire, un poco va bene, ma tanto... Che lagno! Ma Habel! Vittoria! Andate, 60 correte, chiudete la fonte,	Andate, mettete qualcosa 70 per farla finire, magari... magari morire. Madonna! Gesù! Non più! Non più! Mia povera 80 fontana, col male che hai, finisci vedrai, che uccidi me pure. Clof, clop, cloch, cloffete, cloppete, clocchete, chchch...
---	---	--

Si tace,
non
getta
più
nulla.
Si tace,
non
s'ode
30
romore
di sorta,
che
forse...
che
forse
sia
morta?

mi uccide
quel suo
eterno
tossire!

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Spiega in cosa consiste il “gioco poetico” presente nella poesia?
2. Cosa chiede il poeta ai servi e perché?
3. Perché associa al suono una determinata malattia?
4. Quali sono le figure retoriche dominanti nei versi? Analizza la loro funzione all’interno del componimento.
5. Individua gli elementi formali o tematici che mostrano il tipico stile palazzeschi, caratterizzato da gioco, ironia, e deformazione fantastica.
6. Spiega come Palazzeschi in questa poesia usi uno stile a metà strada tra crepuscolarismo e futurismo.

Interpretazione.

Analizza come La fontana malata metta in scena un oggetto “non poetico” (una fontanella guasta), trasformandolo in protagonista di una poesia che rovescia ironicamente la tradizione simbolista. Confronta e spiega il superamento ironico dei modelli pascoliani e dannunziani. Spiega inoltre, con opportuni riferimenti, come questo si leghi al nuovo ruolo del poeta nella società di inizio ‘900.

PROPOSTA A2.

Grazia Deledda, *Il Mago*. *Grazia Deledda (1871-1936), scrittrice sarda e premio Nobel per la letteratura nel 1926, ambienta spesso i suoi racconti nella Sardegna rurale, tra natura, tradizione e superstizione. Tali argomenti si collocano quindi tra Verismo e Decadentismo. Trama. In questa novella Saveria e Antonio, giovani sposi, non riescono ad avere figli e temono che un mago del villaggio abbia lanciato un incantesimo. Convinti della magia, Antonio offre al mago denaro perché la scioglia. Durante il rito notturno, Antonio spara e uccide involontariamente il mago. Nove mesi dopo nasce finalmente il loro figlio, portando gioia e completando il desiderio della coppia.*

Era un tipo alquanto misterioso quel mago: viveva come tutti gli altri uomini del mondo, però non lavorava mai. È vero che oltre le magie pubbliche di cui menava vanto, come l’uccidere le cavallette e il sanare le pecore malate con semplici parole misteriose, per cui non accettava compenso alcuno egli riceveva molte visite notturne; però nessuno ci badava e generalmente si credeva che i geni che egli aveva al suo comando gli dessero il denaro e le provviste che abbondavano nella sua catapecchia. Ma forse Antonio la pensava diversamente perché, viste mal riuscite tutte le sue preghiere e anche le sue minacce, si recò una notte da Peppe e gli promise un bel luigi d’oro purché sciogliesse finalmente la fatale magia. Sulle prime Peppe fece il sordo, si mostrò anzi scandalizzato, come un artista a cui si proponga un affare che spoetizzi i suoi ideali; ma poi, visto realmente lo splendore del luigi, chissà

donde il pastore lo aveva tratto! cedé a poco a poco e gridò:– Ebbene, sì! Lo faccio però per amicizia e pietà di Saveria; ma tu non lo meriti, tu che mi hai sempre deriso!... Antonio protestò; Peppe allora l'avvertì di trovarsi l'indomani notte in un sito deserto della montagna, col fucile scarico, una tovaglia bianca e due ceri. Antonio lasciò la moneta al mago e promise tutto; però, allorché trovossi nella strada oscura, minacciò col pugno la casa rovinata da cui era uscito e sogghignò: Vedremo! L'indomani notte fu il primo ad arrivare al convegno: era un sito orrido e dirupato reso fantastico dal chiarore croceo della luna al tramonto. Nella notte serena non spirava un alito di brezza, e i rovi fioriti, le liane nere e il musco olezzavano nel silenzio misterioso delle rocce illuminate dalla luna. Il pastore depose il fucile che, secondo la raccomandazione di Peppe, non aveva caricato, la tovaglia, e i ceri su un masso e attese... Peppe non tardò. Le sue prime parole furono: È giusta l'ora! Mezzanotte. Stese la tovaglia su una larga pietra nuda e isolata dalle altre, fissò i ceri in terra e fece stendere bocconi, per un secondo, il pastore. Quando si rialzò Antonio vide i ceri accesi e il fucile posto sulla tovaglia. – Cominciamo! disse Peppe. E infatti cominciò a fare mille pantomime che Antonio seguiva con occhio torvo e con un sorriso di sdegno sulle labbra. Più che mai si sentiva in vena di deridere il mago; ma qual non fu il suo spavento quando Peppe rivoltosi alla pietra coperta dalla tovaglia, la interrogò in un linguaggio strano che probabilmente doveva passare per latino, e la pietra rispose, con voce flebile, lugubre, uscente di sotterra, nel medesimo linguaggio?... In pari tempo i ceri si spensero da sé senza che tirasse vento o che Peppe si chinasse su di essi. Si rivolse invece verso il pastore che tremava verga a verga e gli disse: La pietra mi risponde che... il fucile risponderà se la magia è sì o no sciolta!...– Come? – chiese Antonio richiamato in sé dalla voce del mago.– Era scarico il tuo fucile?...– Sì perdio! esclamò il pastore.– Ebbene, piglialo e spara in aria: se fa fuoco è segno che l'incantesimo è sciolto! Antonio, oramai preparato ad assistere a tutte le meraviglie del mondo ma non a quest'ultima, si accostò alla pietra parlante, prese il fucile e sparò... Peppe cadde al suolo, senza emettere un solo gemito, col cuore trapassato da una palla. Invece di sparare in aria, Antonio lo aveva preso di mira. Dopo il suo involontario delitto, perché, nonostante tutto, credeva che il fucile non facesse fuoco, il pastore pensò di darsela a gambe ma poi rifletté che nessuno sapeva nulla di tutta questa faccenda, e... ripiegò la tovaglia, riprese i ceri e il fucile e ritornò al villaggio camminando sulle rupi in modo da non lasciare alcuna traccia dietro di sé, e passò tranquillamente il resto della notte con la sua adorata Saveria. ... Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco; però nove mesi dopo ebbe la gioia di pigliare fra le sue braccia robuste un bel marmocchio di cui Saveria lo rese padre. Allora si pentì amaramente di non aver sparato in aria; ma non potendo far rivivere il mago, si contentò di fargli dire una messa di suffragio nella vecchia chiesetta della montagna. ***Da Racconti sardi, 1984.***

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 10 righe.
2. Individua e spiega il significato della frase: “Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco.”
3. Analizza il ritratto dei personaggi principali (Saveria, Antonio e Peppe): quali tratti fisici e psicologici emergono e quali immagini o campi semantici vengono evocati?
4. Il paesaggio e l'ambientazione rurale sono descritti con numerosi particolari visivi e sensoriali. Spiega il valore simbolico di questa scelta nella costruzione della tensione narrativa.
5. Che tipo di focalizzazione narrativa si può riconoscere nel brano? In che modo questa scelta contribuisce a rappresentare il dramma interiore dei personaggi e la suspense del rito notturno?
6. Commenta il tema della superstizione e del destino nella vicenda: come influisce sulla vita dei protagonisti?

Interpretazione. Analizza come il tema della superstizione e del primitivo nella vicenda dei protagonisti si intrecci con le principali correnti letterarie del periodo in cui opera Grazia Deledda. Illustra dei collegamenti specifici con Verismo, Naturalismo e Decadentismo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

James Bridle, *Nuova era oscura*, Nero Editions, 2019

A Rugeley, in Inghilterra, all'interno di un magazzino azzurro grande come nove campi di calcio e costruito su un'antica miniera di carbone, Amazon si serve di centinaia di persone in pettorina arancione intente a spingere carrelli lungo profondi corridoi di scaffali su cui si accatastano libri, DVD, apparecchi elettronici e altri prodotti. Gli impiegati devono muoversi in fretta, seguendo le indicazioni fornite dall'apparecchio che tengono in mano e che tintinna in continuazione, segnalando le destinazioni da raggiungere all'interno del magazzino. L'apparecchio monitora anche l'avanzamento degli impiegati, assicurandosi che coprano una distanza sufficiente – fino a 24 km al giorno – e che prelevino abbastanza prodotti affinché il loro datore di lavoro possa far partire un camion carico di merce da ognuno degli otto stabilimenti nel Regno Unito ogni tre minuti.

[...] I palmari dei lavoratori di Amazon, resi necessari dalla logistica dell'azienda, sono anche dispositivi di localizzazione che registrano ogni loro movimento e ne controllano l'efficienza. Ai lavoratori vengono detratti punti – ovvero soldi – se non riescono a stare dietro alla macchina, se fanno pause per andare in bagno, se arrivano tardi o se mangiano, mentre gli spostamenti continui impediscono che gli impiegati socializzino tra loro. Tutto quello che devono fare è seguire le istruzioni sullo schermo, impacchettare e portare oggetti. Ci si aspetta insomma che si comportino come robot, che ne interpretino il ruolo rimanendo – per adesso – leggermente meno costosi.

La riduzione dei lavoratori ad algoritmi di carne, utili solo per la loro capacità di muoversi ed eseguire gli ordini, ne rende più facile l'assunzione, il licenziamento e l'abuso. Questi lavoratori che vanno dove ordinano loro i terminali da polso non hanno neanche bisogno di comprendere la lingua del posto, né hanno bisogno di istruzione alcuna. Entrambi questi fattori, sommati all'atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico, impediscono anche un'organizzazione sindacale efficace. [...] Qualunque sia la vostra opinione sulla statura morale dei dirigenti Amazon, Uber, Deliveroo, e di tante altre compagnie simili, il punto è che all'ideologia capitalista del massimo profitto si sono aggiunte le possibilità date dall'opacità tecnologica, grazie alle quali la più brutale avidità può nascondersi dietro la logica disumana delle macchine. Sia Amazon che Uber brandiscono l'oscurità tecnologica come un'arma. Tutte le volte che viene cliccata l'icona «acquista» sulla homepage di Amazon, i segnali elettronici ordinano a un essere umano in carne e ossa di cominciare a muoversi e svolgere il proprio dovere. L'app funge da vero e proprio telecomando di persone, eppure i suoi effetti sul mondo reale sono quasi impossibili da vedere.

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

- 1) Proponi un riassunto del brano, sottolineando gli snodi logici del ragionamento di Bridle e la sua tesi.
- 2) Trova la similitudine nella prima frase e prova a spiegarne il legame con la descrizione iniziale.
- 3) Quali sono i due scopi principali dei palmari affidati ai magazzinieri?
- 4) Cosa intende Bridle per «opacità tecnologica»?
- 5) In che senso l'autore parla di «atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico»? Quali problemi comporta tale «atomizzazione» in un ambiente di lavoro?
- 6) Evidenzia le espressioni, spesso costruite su figure retoriche, con cui Bridle sottolinea la riduzione degli uomini a macchine.

Produzione. Il testo di Bridle ci mostra un mondo del lavoro non così distante da quello di un secolo fa (e oltre), con la differenza che il lavoratore-robot, nel timore di essere sostituito una volta per tutte da una macchina, sembra incapace di ribellarsi allo sfruttamento cui è sottoposto. Condividi la tua analisi o la tua prospettiva è meno pessimistica? Esponi le tue opinioni sulla questione dibattuta nel testo e sul ragionamento critico costruito da Bridle, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012,**

pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che

l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando.

Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi. (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione. Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti, storici o di attualità, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3 Maurizio Bettini, *Contro la relazione radici-identità*

L'associazione fra tradizione e identità ricorre sempre più frequentemente nel nostro dibattito culturale, quasi che l'identità collettiva – l'identità di un certo gruppo – dovesse essere concepita come qualcosa che deriva direttamente e unicamente dalla tradizione. Una delle affermazioni oggi più circolanti [...] è proprio la seguente: «l'identità si fonda sulla tradizione». Basta rammentare gli

anatemi che negli scorsi anni sono stati lanciati, anche in Italia, contro l'immigrazione, in particolare islamica, e i mutamenti culturali che da essa sarebbero provocati. [...] A giudizio di chi la pensa in questo modo, accettare la crescita delle comunità islamiche nel nostro Paese significherebbe automaticamente mettere a repentaglio la nostra identità di italiani, di europei o di occidentali, a seconda delle circostanze. Queste persone sembrano dare insomma per scontato il fatto che l'identità sia un prodotto della tradizione, delegando con questo al passato [...] il potere di dirci «chi siamo» nel presente. L'esempio forse più esplicito di questo atteggiamento ci viene da un discorso che Marcello Pera, allora Presidente del Senato, pronunciò alcuni anni fa [...]: «I fondamenti morali li offrono le *tradizioni*. La nostra storia è giudaico-cristiana e greco-romana. Scendiamo da tre colline, il Sinai, il Golgota, l'Acropoli. E abbiamo tre capitali: Gerusalemme, Atene, Roma. Questa è la nostra tradizione. Da qui sono nati i nostri valori [...]». La posizione è chiara: l'identità viene dalle *tradizioni* (giudaico-cristiana e greco-romana) e risiede in specifici *luoghi mitologizzati*, veri e propri monumenti della memoria culturale quali il Sinai, l'Acropoli e il Golgota, ovvero Gerusalemme, Atene e Roma. Il rapporto causa/effetto che viene stabilito fra tradizione e identità [...] emerge direttamente dalle stesse metafore che [...] vengono usate per parlarne. Quando si vuole indicare la tradizione culturale di un gruppo o di un paese, infatti, l'immagine più ricorrente è quella delle *radici*. [...]. Questa immagine ha la capacità di suggestionare fortemente qualsiasi discorso su identità e tradizione, e per un motivo abbastanza semplice: in un campo così astratto come quello delle determinazioni filosofiche o antropologiche, l'immagine delle radici permette di sostituire il ragionamento direttamente con una visione [...]. Nessuno ha mai visto la propria tradizione, tanto meno avrà visto la propria identità, ma tutti nella loro vita hanno visto delle radici: in una discussione sulla tradizione, anche il più accanito dei tradizionalisti avrebbe difficoltà a dirci quale tradizione effettivamente intenda come la «vera» tradizione del gruppo, e da che cosa sia concretamente rappresentata per lui questa tradizione. Lo stesso discorso vale per quella cosa che chiamiamo identità. Ecco il motivo per cui è molto meglio spostare tutto sul piano della metafora, e far balenare allo sguardo dell'ascoltatore semplicemente delle radici. Questa immagine, infatti, come direbbe Cicerone, «pone al cospetto dell'animo ciò che non potremmo né distinguere né vedere» [...]. [Inoltre] tramite questa immagine vitale, la tradizione viene chiamata a far parte addirittura dell'ordine naturale, e dall'intrinseca validità di quest'ordine – chi oserebbe mai contrastare la natura? – riceve automaticamente anche la propria giustificazione. [...] Il rapporto di determinazione fra tradizione e identità assume in questo modo l'aspetto di una forza che scaturisce direttamente dalla natura organica. Se un albero è quel certo albero perché è cresciuto da quelle radici, *noi* siamo *noi* perché siamo cresciuti dalle radici della nostra tradizione culturale. In un certo senso, è come se *noi* non potessimo essere altrimenti. [...] Come se non bastasse, la metafora delle radici ha dalla sua non solo la forza della vita, ma anche quella, potremmo dire, della posizione relativa. Basta considerare qual è la collocazione di questa componente della pianta rispetto alle altre. Le radici stanno in basso, cioè al *fondo* rispetto a tronco, rami, foglie. Di conseguenza il paradigma metaforico arboricolo viene insensibilmente, ma altrettanto inevitabilmente, messo in risonanza con ciò che è *fondamentale*. [...]. Ne deriva che le radici – in quanto costituiscono la base della pianta – sono non solo forti e vive, ma anche fondamentali. Se dunque si congiungono per via di metafora radici e tradizione, si fa di quest'ultima qualcosa non solo di biologicamente necessario, ma anche di fondamentale nell'esperienza e nell'identità di una persona. [...] Inutile dire che il ricorso alla metafora arboricola punta a questo scopo: costruire un vero e proprio *dispositivo di autorità* che, attraverso i contenuti evocati dall'immagine, si alimenta di nuclei semantici forti quali la vita, la natura, la necessità biologica, la gerarchia di posizione e così via. [...] Una volta che questo dispositivo di autorità sia stato messo in movimento, la conseguenza non può che essere la seguente: l'identità culturale predicata attraverso la metafora delle radici viene estesa a un intero gruppo, indipendentemente dalla volontà dei singoli. [...] Una volta «radicati» in una certa tradizione, scegliere autonomamente la propria identità culturale diventa impossibile, ci si può solo riconoscere in quella che altri hanno costruito per noi. Eppure, se Voltaire poteva scrivere che «ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una patria» a maggior ragione si dovrà dire che ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una cultura. (M. Bettini, *Contro le radici. Tradizione, identità, memoria, il Mulino, Bologna 2012*)

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza la tesi centrale sostenuta da Maurizio Bettini.
2. Spiega perché, secondo l'autore, l'associazione tra identità e tradizione risulta problematica. Quali pericoli comporta?
3. Analizza il valore della metafora delle "radici". Perché è così persuasiva? Quali effetti produce sul modo di concepire l'identità culturale?
4. Soffermati sull'espressione «dispositivo di autorità». Che cosa indica? In che modo la metafora delle radici contribuisce a costruirlo?
5. Individua e commenta almeno due strategie argomentative usate dall'autore (esempi, citazioni, metafore, ragionamento logico, riferimenti storici o filosofici, ...).

Produzione

Svolgi la tua riflessione sul ruolo dell'identità dal '900 all'età contemporanea in un testo di tipo argomentativo, alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Nel 1965 Franca Viola, una giovane siciliana di Alcamo, fu rapita e violentata da un uomo che pretendeva di sposarla per "riparare l'offesa" secondo una norma ancora vigente nel Codice Penale: il cosiddetto *matrimonio riparatore*, che cancellava il reato se la vittima accettava le nozze con il suo aggressore. Contro la pressione sociale, la vergogna imposta e le minacce, Franca Viola disse pubblicamente no, con il sostegno del padre, diventando la prima donna in Italia a rifiutare questo meccanismo di legalizzazione della violenza. Il suo gesto non fu solo personale, ma politico e culturale: aprì una frattura profonda nella mentalità patriarcale del Paese e contribuì all'abolizione del matrimonio riparatore nel 1981. Tuttavia, solo nel 1996 la violenza sessuale venne finalmente riconosciuta come reato contro la persona e non più contro la morale pubblica, segnando un ritardo drammatico nel riconoscimento della dignità e dell'autodeterminazione delle donne. In questi mesi una proposta di legge italiana intende ridefinire il reato di violenza sessuale, spostando il fulcro dal concetto di costrizione a quello di consenso esplicito: senza un "sì" libero, chiaro e revocabile, ogni rapporto può configurarsi come abuso.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione a partire dall'evoluzione del ruolo della donna tra '800 e '900. Articola il tuo elaborato argomentativo in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Giovanni Di Trapani (Italianelfuturo.com 05/08/2025)

L'intelligenza artificiale si annuncia come il motore principale della trasformazione tecnologica del XXI secolo. Dai sistemi generativi ai modelli predittivi, dagli assistenti conversazionali alle piattaforme decisionali automatizzate, tutto sembra indicare un'accelerazione inarrestabile. Eppure, l'entusiasmo collettivo è attraversato da una faglia profonda: la disuguaglianza nell'accesso, nella comprensione e nella governance di queste tecnologie. Non tutti hanno voce in capitolo nel decidere come e perché l'AI viene sviluppata. Non tutti ne traggono beneficio in egual misura. Anzi, molte comunità – geografiche, professionali, sociali – rischiano di diventare oggetto dell'AI, piuttosto che soggetto attivo del suo sviluppo. Quando Henry Ford introdusse la catena di montaggio e rese l'automobile un bene accessibile anche ai suoi stessi operai, stava lanciando – forse inconsapevolmente – un principio di redistribuzione tecnologica. Il modello era industriale, ma l'intuizione era culturale: una tecnologia ha senso se migliora la vita concreta delle persone. Nel mondo dell'AI, questa intuizione rischia di essere dimenticata. Oggi non si tratta solo di avere un prodotto, ma di comprendere un processo. Non basta che l'AI sia ovunque: serve che sia comprensibile, controllabile, giusta.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione in un testo argomentativo. Articola il tuo elaborato in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI MATURITA'

Tema di: SCIENZE UMANE

Titolo: Educazione e sviluppo democratico**PRIMA PARTE**

Il candidato avvalendosi della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri le possibili relazioni tra democrazia ed educazione ed esponga le proprie riflessioni, valutando il nesso tra democrazia e capacità di affrontare i problemi sociali.

Documento 1

Una democrazia è qualcosa di più di una forma di governo. È prima di tutto un tipo di vita associata, di esperienza continuamente comunicata. L'estensione nello spazio del numero di individui che partecipano a un interesse in tal guisa che ognuno deve riferire la sua azione a quella degli altri e considerare l'azione degli altri... Una società che ponga in grado tutti i suoi membri di partecipare, a condizioni eguali, a quel che ha di buono e che assicuri un riadattamento flessibile delle sue istituzioni attraverso lo scambio delle diverse forme di vita associata è democratica. Una simile società deve avere un tipo di educazione che interessi personalmente gli individui alle relazioni e al controllo sociale e sappia formare le menti in maniera che possano introdursi cambiamenti sociali senza provocare disordini.

J. Dewey, *Democrazia e educazione*, La Nuova Italia, Ed. R.C.S. Milano 2000, pp. 110-111, 126.

Documento 2

Se e quando supereremo l'occulta dispersione in cui viviamo oggi e ci sentiremo di nuovo capaci di frenare la corsa verso la distruzione, farà strada, probabilmente, una teoria dello sviluppo di tipo nuovo. A motivarne l'elaborazione sarà il problema di come creare una generazione nuova che sappia impedire al mondo di dissolversi nel caos e nell'autodistruzione. Io credo che l'interesse generale e specifico a cui risponderà sarà quello di come portare il giovane ad apprezzare il fatto che i mondi possibili sono molti, che significato e realtà sono creati e non scoperti, che la "negoziante" è l'arte di costruire significati nuovi mediante i quali gli individui possano regolare i loro rapporti reciproci ... l'uomo, di certo, non è "un'isola completa in se stessa", ma un membro della cultura che eredita e che poi ricrea.

J. Bruner, *La mente a più dimensioni*, Laterza, Roma-Bari 2005, p. 182

SECONDA PARTE**Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti**

1. Qual è la funzione del docente secondo l'elaborazione teorica e l'esperienza pratica e storica delle correnti dell'attivismo pedagogico?
2. In quali termini la sociologia della globalizzazione tematizza il rapporto tra libertà e sicurezza?
3. In quali pensatori della pedagogia del Novecento si può ritrovare una chiave di lettura teorica dell'utilizzo della IA nell'azione educativa?
4. A quali fenomeni ed esempi concreti si può fare riferimento quando si evoca la cosiddetta superscolarizzazione?

